

CONFINVEST F.L. S.P.A.

Sede Legale: VIA DELLA POSTA, 8, 20123 MILANO (MI)

Codice fiscale e Partita IVA: 07094690158

Numero REA: MI 1141904

Capitale sociale: Euro 700.000 i.v.

Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI

Società in liquidazione: No

Società con socio unico: No

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: No

Appartenenza a un gruppo: No





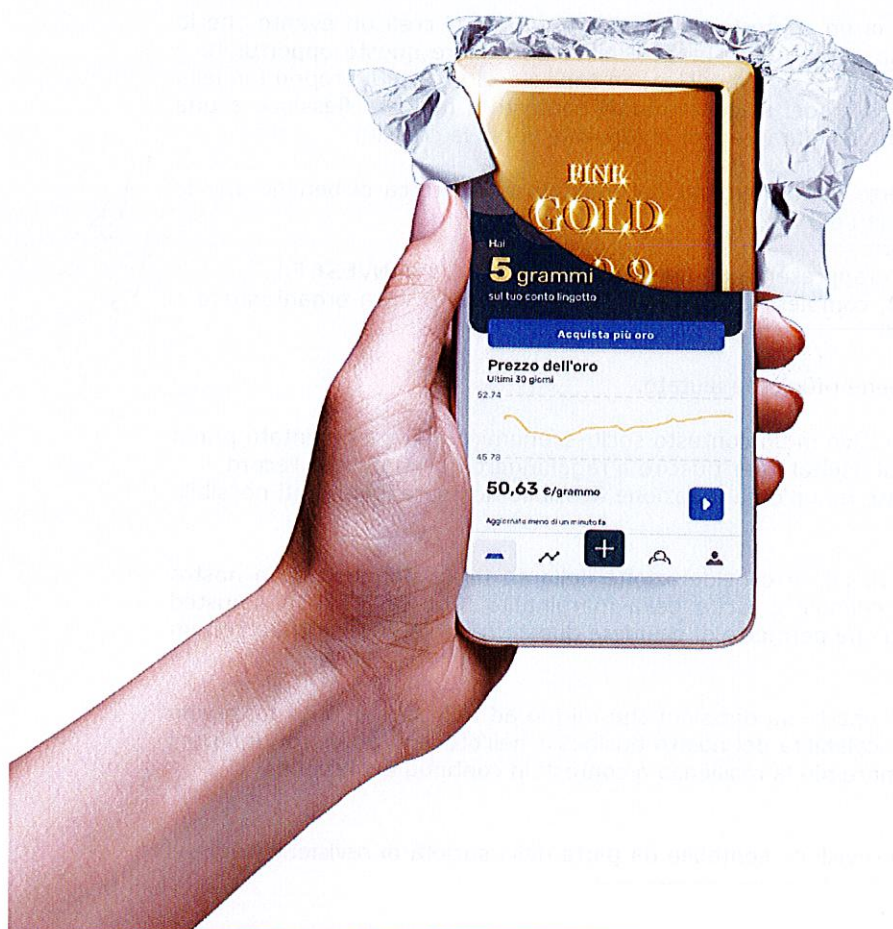
CONFINVEST F.L.

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2020



INDICE

Lettera agli Azionisti	4
Profilo della Società	5
Organi Sociali	6
Relazione degli Amministratori sulla Gestione	7
Bilancio al 31 dicembre 2020	17
Note di commento alle voci di bilancio	33
Relazione della Società di Revisione	51



Handwritten signature

**Sicuro come l'oro,
facile come Conto Lingotto**

Lettera agli Azionisti

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra attenzione il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 (bilancio 2020) di Confinvest F.L. S.p.A. (la "Società" o "Confinvest").

LETTERA AGLI AZIONISTI

Il 2020 è stato un anno caratterizzato da eventi che hanno impattato significativamente sul mondo per come siamo sempre stati abituati a concepirlo.

La manifestazione improvvisa di certi accadimenti capaci di modificare la quotidianità di ognuno di noi ha reso tutti più consapevoli. Consapevoli che il contesto socio-economico può mutare all'improvviso senza permettere a nessuno di aver avuto il tempo di organizzarsi.

Ogni volta che all'interno di un sistema e di un contesto economico e sociale si crea un evento che lo modifica e lo rende disequilibrato, nascono opportunità. La possibilità di cogliere queste opportunità e beneficiarne è uno stimolo per le organizzazioni come la nostra. La capacità di mutare il proprio modello organizzativo e declinare il proprio business model in questi nuovi contesti in maniera flessibile è una caratteristica necessaria per ogni realtà che vuole mantenere la tensione verso la crescita.

La capacità di cogliere le opportunità offerte dai mutamenti del mercato e la ricerca di benefici per la nostra società è rispecchiata nei nostri numeri del 2020.

Il fatturato chiuso sopra i 41 Milioni di Euro rappresenta un risultato storico per CONFINVEST F.L. Un risultato raggiunto in un anno, il 2020, complesso. Complesso da un punto di vista organizzativo e gestionale, come per tutte le organizzazioni.

Possedere il focus del business model un bene rifugio ha aiutato.

Organizzare una realtà ed un modello operativo in un contesto socio-economico mai sperimentato prima ha richiesto visione, impegno e dedizione al risultato per riuscire a raggiungere questi numeri record. Senza un'adeguata struttura, un team coeso ed un'organizzazione flessibile non sarebbero stati possibile ottenere questi risultati.

Come più volte ricordato, la crescita dei ricavi, in considerazione della struttura dei costi della nostra Società, ha permesso una più che proporzionale crescita della marginalità. Con un EBITDA adjusted prossimo ai 1,5 Milioni di Euro. Un numero che permette di chiudere questo triennio 2018 – 2020 con un CAGR dei ricavi del 67,2%.

La strategia futura, ora, potrà essere improntata su decisioni che mirino ad utilizzare quanto fatto sino ad oggi al fine di sfruttare al massimo la scalabilità del nostro business; nell'ottica di poter continuare il percorso di crescita ed aumentandone sempre più la resilienza a contesti in continua evoluzione.

Il bilancio d'esercizio è stato sottoposto a revisione contabile da parte della società di revisione Audirevi S.p.A.


Giacomo Andreoli

Amministratore Delegato Confinvest F.L. S.p.A.

Profilo della Società

Confinvest F.L. S.p.A., è una PMI Innovativa iscritta nel Registro degli *Operatori Professionali in Oro* di Banca d'Italia con il numero 5000450.

Dal 1983 è leader italiano come market dealer di oro fisico da investimento a supporto del mercato retail, HNWI (High Net Worth Individual, i grandi patrimoni) e settore Bancario Italiano con il quale opera attraverso specifiche convenzioni. Operativa su tutto il territorio nazionale con un servizio di consegna/ritiro assicurato, gestisce grandi volumi in acquisto e in vendita con disponibilità immediata di monete (sterline oro, marenghi oro, krugerrand oro, dollari US oro e tutte le principali monete d'oro da investimento) e lingotti LBMA con dimensioni differenti per soddisfare tutte le richieste del mercato, dai piccoli investitori ai grandi operatori. Market maker nazionale, garantisce prezzi certi e trasparenti con un listino indicativo di giornata: è responsabile del servizio quotazioni (domanda/offerta) delle monete d'oro di investimento ripreso giornalmente dai principali quotidiani italiani, dalle Agenzie di Stampa e utilizzato da molti operatori di settore.

La strategia di crescita di Confinvest prevede un'espansione territoriale e lo sviluppo della soluzione FINTECH, il CONTO LINGOTTO®, in grado di offrire ad un ampio target di clientela l'opportunità di accedere all'investimento in oro fisico con estrema facilità e rapidità grazie ad una user experience digitale e innovativa.

Il processo di trasformazione digitale che sta attraversando il settore finanziario, con API Economy a supporto dell'Open Banking, è un elemento di cambiamento per il settore bancario e consente lo sviluppo di nuovi canali di vendita, di nuove partnership, nonché l'opportunità di offrire nuovi servizi. Un'innovazione che vedrà, con l'avvento della PSD2, la definizione di veri e propri nuovi ecosistemi finanziari, dove l'interconnessione tra società leader nella gestione di asset class specifiche e il sistema bancario potrà creare importantissime opportunità per tutti, risparmiatori in primis.

Facendo leva sulle opportunità aperte dalla Normativa PSD2 e dalle piattaforme innovative di Open Banking, il lancio di CONTO LINGOTTO® e la creazione di una App dedicata, sviluppata internamente, consentiranno un online acquiring diretto di clientela, in aggiunta a quello intermediato dal sistema finanziario tradizionale e dagli operatori Fintech. La soluzione CONTO LINGOTTO® si pone l'obiettivo di una massima customizzazione e integrazione *white label* in tutte le reti di distribuzione partners, bancarie, fintech e finanziarie, con la massima flessibilità possibile grazie all'API economy.

I titoli Confinvest F.L. S.p.A. quotati sono così contraddistinti:
Azioni Ordinarie – **CFV** Codice ISIN: **IT0005379604**



Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione in carica

(mandato in scadenza con l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022)

Roberto Binetti	<i>Presidente</i>
Gabriella Villa	<i>Consigliere</i>
Luciano Avanzini	<i>Consigliere</i>
Franco Bugané	<i>Consigliere</i>
Fabrizio Redaelli	<i>Consigliere Indipendente</i>
Giacomo Andreoli	<i>Amministratore Delegato</i>

Collegio Sindacale

(mandato in scadenza con l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022)

Maurizio Leonardo Lombardi	<i>Presidente</i>
Carlo Montanari	<i>Sindaco effettivo</i>
Emmanuele Mastagni	<i>Sindaco effettivo</i>
Giulio Tombesi	<i>Sindaco Supplente</i>
Alessandro Cafarelli	<i>Sindaco Supplente</i>

Società di Revisione

(mandato in scadenza con l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022)

Audirevi S.p.A.



Relazione degli Amministratori sulla Gestione al bilancio chiuso al 31 dicembre 2020

ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ, DELL'ANDAMENTO E DEL RISULTATO DI GESTIONE

Il presente Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 della Società è redatto in ottemperanza all'articolo 19 del Regolamento Emittenti AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale. Il presente Bilancio è altresì redatto dalla Società nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea. Con "IFRS" si intendono anche gli International Accounting Standards ("IAS") tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'Interpretation Committee, precedentemente denominato International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC") e ancor prima Standing Interpretations Committee ("SIC").

Di seguito viene rappresentata una sintesi dei dati economici al e patrimoniali – finanziari al 31 dicembre 2020, comparati ai corrispondenti dati al 31 dicembre 2019

data /000 Euro	31/12/2020	31/12/2019	Δ %
Ricavi	41.130	27.284	50,7%
EBITDA	1.419	820	73,0%
EBITDA ADJUSTED	1.542	820	87,9%
EBIT	1.220	755	61,7%
Risultato ante imposte	1.212	558	
Utile netto	819	612	
Situazione patrimoniale	31/12/2020	31/12/2019	
Magazzino oro valore contabile	2.169	2.900	
Magazzino oro valore di mercato	2.226	3.170	
Crediti Commerciali	5	73	
Debiti finanziari	- 389	- 556	
Disponibilità liquide	3.110	1.476	
Posizione finanziaria netta (A)	2.722	920	
Magazzino oro valore di mercato	2.226	3.170	
Magazzino oro valore di mercato in eccesso rispetto ai fabbisogni di circolante (B)	1.510	2.635	
Posizione finanziaria netta adj (A) + (B)	4.232	3.554	

L'esercizio 2020 è stato contraddistinto dal proseguimento del trend di crescita di Confinvest. Una dinamica di crescita che caratterizza la Società sin dal 2018, anno in cui è iniziato il nuovo piano industriale che ha visto l'introduzione di nuovi servizi e prodotti oltre che ad una continua proiezione ad una managerializzazione della Società.

Gli accadimenti intervenuti nel corso del 2020 hanno riguardato prevalentemente:

1. Proseguimento della crescita del core business aziendale di intermediazione di oro fisico: il fatturato della Società ha registrato un incremento del 50% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente con conseguente impatto positivo sull'EBITDA ("Margine operativo lordo" da bilancio d'esercizio), il quale è cresciuto più che proporzionalmente: + 73%. L'utile netto del 2020 è stato pari a 819 migliaia di Euro; L'EBITDA adjusted dei costi relativi alle stock option e stock grant dei dipendenti relative al triennio 2020-2022, contabilizzate nei costi del lavoro per un importo di 122 migliaia di Euro, è pari a 1,542 milioni di Euro.
2. Sviluppo e ultimazione della infrastruttura tecnologica, middleware, a supporto della digitalizzazione dei processi e del rilascio in produzione della piattaforma Conto Lingotto ® avvenuto nel mese di agosto 2020. La soluzione fintech Conto lingotto ® offre al mercato una soluzione innovativa per l'investimento in oro fisico.
3. Ottimizzazione della gestione e del modello di business in ottica di minimizzazione dei rischi legati al COVID-19 ed ottimizzazione dei processi al fine di poter sviluppare un modello operativo in grado di poter soddisfare le esigenze dei clienti e del mercato dell'oro fisico in presenza di emergenze ed eventi di stress come quelli vissuti nel primo semestre.

In merito al primo punto, dopo un 2019 che si è contraddistinto con il proseguimento degli obiettivi di consolidamento di Confinvest F.L. S.p.A. nel settore dell'oro da investimento grazie all'inizio dello sviluppo di nuovi prodotti e servizi innovativi, nel 2020 è continuato lo sviluppo delle linee guida strategiche che vedono approccio innovativo al settore dell'oro fisico, anche grazie ad una digitalizzazione dei processi sia sulla nuova linea di business tecnologica che sul business model tradizionale. Questa digitalizzazione dei processi ha permesso un sensibile miglioramento dell'efficienza creando così i presupposti per una grande scalabilità dei volumi necessaria ad un ulteriore step di crescita della società nel settore oro da investimento. Il raffronto tra i numeri del 2020 e quelli dello stesso periodo 2019 evidenzia come la strategia adottata è in grado di generare risultati su tutti i livelli, numerici ed operativi.

Il fatturato dell'esercizio 2020, pari ad Euro 41,13 milioni, è in crescita del 50,7% rispetto allo stesso periodo del 2019 per effetto dell'incremento dei volumi di vendita ed acquisto da parte dei clienti e del mercato dell'oro fisico in Italia e l'apertura verso mercati esteri oltre al continuo incremento del business legato ai prodotti come il Piano di Accumulo ed il servizio di custodia oro fisico. Un impatto positivo sull'incremento del fatturato è dovuto in parte anche all'aumento dei prezzi dell'oro proseguito nel corso dei primi 8 mesi 2020 dove sono stati raggiunti i massimi storici in Euro ed in Dollari.

La marginalità, intesa come EBITDA Adjusted per il 2020 è pari ad Euro 1,54 Milioni contro i Euro 0,82 Milioni per lo stesso periodo del 2019. L'EBITDA Adjusted è in crescita del 87,9% rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.

L'utile netto dell'esercizio 2020 si attesta ad Euro 0,82 Milioni rispetto ad Euro 0,61 Milioni dell'esercizio precedente. Questa minore crescita dell'utile netto, rispetto ai tassi di crescita del fatturato ed EBITDA è dovuta principalmente all'inizio dell'ammortamento della piattaforma tecnologica e di Conto Lingotto, non presente nel 2019 ed all'effetto fiscale positivo relativo al credito di imposta IPO contabilizzato nell'esercizio 2019.

L'incremento della marginalità commentata precedentemente, superiore anche alla crescita del fatturato, evidenzia come la leva operativa e le economie di scala della Società siano molto elevate. Fattore molto importante per lo sviluppo futuro della Società a supporto di un business model ideale per la generazione di flussi di cassa positivi per la Società ed i suoi Azionisti.

I crediti commerciali hanno subito un lieve decremento passando da Euro 73 migliaia del 2019 ad Euro 5 migliaia del 2020. Importo esiguo rispetto al totale fatturato della Società in considerazione del fatto che la regolazione finanziaria delle transazioni avviene pressoché per intero contestualmente alla compravendita dei beni.

La posizione finanziaria netta - considerato anche il magazzino oro in eccesso, rispetto al fabbisogno circolante, valorizzato ai valori di mercato ("PFN Adjusted") - è positiva (maggiore cassa e oro fisico rispetto ai debiti finanziari), per Euro 4,2 milioni.

A livello di PFN Adjusted, la liquidità generata rispetto al dato del 31 dicembre 2019, è stata pari 678 migliaia di Euro nonostante la società abbia sostenuto investimenti per il continuo sviluppo della piattaforma fintech Conto Lingotto e distribuito un dividendo di 420 migliaia di Euro nel corso del 2020.

Nel corso del 2020 la quotazione dell'oro in Euro ha raggiunto e superato i suoi massimi storici stabilizzandosi nell'intorno dei 1800-1900 Dollari l'oncia nel secondo semestre. Il trend dei prezzi dell'oro espressi nelle principali valute è stato ed è guidato da fattori di varia natura, tecnici, geopolitici, monetari, sociali; e non da ultimo è influenzato anche dall'emergenza legata al COVID-19 che sta impattando su tutti e sui beni rifugio. La crescita della massa monetaria globale, a livello di M1 a M2, i principali aggregati monetari, è continuata imperturbata anche nel corso del secondo semestre 2020. Queste azioni stanno continuando ad incrementare la base monetaria globale che successivamente migra alla ricerca di asset sicuri.

Di seguito si riporta l'andamento del prezzo dell'oro in Euro da inizio 2008 sino a febbraio 2021 (Fonte: *TradingView.com*).

Published on TradingView.com, February 05, 2021 14:45:21 UTC
OANDA:XAUUSD, 1M 1501.583 A +1.738 (+0.12%) O:1522.334 H:1547.044 L:1439.982 C:1501.600



Le linee guida di sviluppo strategico in fase di implementazione sono relative alla digitalizzazione dei processi e all'introduzione del modello di business fintech, il CONTO LINGOTTO®, in grado di offrire ad un ampio target di clientela l'opportunità di accedere all'investimento in oro fisico con estrema facilità e rapidità grazie ad una user experience molto semplice ed al contempo innovativa. Gli sforzi organizzativi e tecnologici hanno portato alla messa in produzione nell'agosto 2020 della soluzione ora disponibile per l'utilizzo da parte degli utenti. La spinta alla digitalizzazione ha portato inoltre anche a benefici sull'organizzazione interna e sulla gestione della compliance. I nuovi sistemi informativi permettono di supportare, grazie all'utilizzo della tecnologia, le operations e la compliance interna permettendo così un'ottimizzazione della scalabilità anche del business tradizionale e non solamente della divisione fintech.

CONTO LINGOTTO



Al fine di meglio comprendere l'andamento gestionale, si fornisce di seguito una riclassificazione del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale rispettivamente secondo il criterio della "pertinenza gestionale" e secondo il "criterio finanziario", per l'esercizio 2020 e per l'esercizio 2019.

Conto economico riclassificato secondo il criterio della "pertinenza gestionale"

CONTO ECONOMICO (Dati in Euro Migliaia)	31/12/2020	31/12/2019	Δ €
Ricavi di vendita	41.130	27.284	13.845
Costi diretti	-37.315	-26.451	-10.864
Variazione rimanenze SL e PF	-731	931	-1.662
Primo Margine	3.084	1.764	1.320
Altri ricavi	87	19	69
Altri costi diretti	-112	-80	-32
Margine di Contribuzione	3.059	1.703	1.356
Costo del lavoro indiretto	-272	-60	-212
Costi commerciali	-419	-191	-228
Costi generali ed amministrativi	-914	-631	-283
Godimento beni di terzi	-25	-1	-24
Accantonamento rischi	-10	0	-10
EBITDA	1.419	820	599
Ammortamenti e perdite per riduzioni di valore	-198	-65	-133
EBIT	1.220	754	466
Proventi/(oneri) finanziari	-8	-197	188
Utile ante imposte	1.212	558	655
Imposte	-393	53	-447
Utile/(perdita) d'esercizio	819	611	208

Ricavi di vendita

I ricavi di vendita, in crescita del 50,7%, derivano dalla vendita di monete d'oro da investimento e lingotti da investimento. In particolare il dettaglio dei ricavi suddivisi per tipologia merceologica mostra il seguente andamento:

dati in /000 Euro	2020	2019	Tasso di crescita
Lingotti d'oro da investimento	14.988	7.735	93,8%
Monete d'oro da investimento	26.120	19.549	33,6%
Altri ricavi	22		
TOTALE	41.130	27.284	50,7%

Nel corso del 2020, in seguito all'emergenza legata al COVID, è stata approntata una attenta politica di gestione dei fornitori e dell'intera supply chain al fine di poter offrire ai clienti di Confinvest, tra i quali sono presenti anche alcune banche italiane, la delivery e la gestione delle proprie posizioni in oro.

I ricavi sul mercato italiano sono pari a 38.825 migliaia di Euro mentre quelli sul mercato estero sono pari ad 2.305 migliaia di Euro (principalmente in Paesi come Austria e Svizzera).

Costi Diretti

I costi diretti, includendo inoltre la variazione del magazzino oro, riguardano principalmente i costi per l'approvvigionamento della materia prima oro fisico da investimento nella forma di monete d'oro e lingotti d'oro. Questa voce di costo, includendo la variazione del magazzino oro, è pari a 38.143 migliaia di euro ed incide per circa il 92,74% sui ricavi del core business. L'incremento in valore assoluto è spiegato, in analogia ai ricavi, dell'incremento dei volumi di acquisto da parte dei clienti e del mercato dell'oro fisico in Italia. Un impatto positivo sull'incremento del fatturato è dovuto in parte anche all'aumento dei prezzi dell'oro registrato nel corso del 2020.

La struttura dei costi evidenzia l'importantissima leva operativa posseduta dalla Società. Questa caratteristica permette un diretto beneficio alla crescita dell'EBITDA della Società a fronte di una crescita

dei volumi di vendita. Per Confinvest F.L. S.p.A. è possibile gestire, con l'attuale core business, volumi molto maggiori rispetto agli attuali senza avere significativi impatti sulla struttura dei costi fissi.

Ammortamenti

La voce più rilevante degli ammortamenti riguarda l'ammortamento legato alla piattaforma tecnologica andata in produzione nel corso del 2020 per Euro 135 migliaia ed al diritto all'uso degli uffici della Società, come previsto dal principio IFRS 16, pari a 41 migliaia di Euro (41 migliaia di Euro nel 2019).

Oneri finanziari

Gli interessi passivi si riferiscono principalmente agli oneri pagati per il debito finanziario con la Banca Intesa San Paolo e ad interessi pagati per l'ordinaria gestione dei conti correnti bancari.

Confinvest, includendo il magazzino oro che ha una liquidabilità immediata su base giornaliera, ha una struttura finanziaria molto solida.

Il debito finanziario sui quali si sono pagati interessi passivi è relativo al finanziamento in essere con la Intesa San Paolo che ha maturato interessi passivi pari al 1,5%. Il finanziamento è stato contratto nel 2019 per Euro 400.000 con scadenza il 31/10/2022. A dicembre 2020 residuava una quota capitale di 257 migliaia di Euro.

Stato Patrimoniale riclassificato secondo il criterio "finanziario"

Attività	31/12/2020	31/12/2019
<i>(Dati in Euro Migliaia)</i>		
Immobilizzazioni immateriali	2.256	2.112
Immobilizzazioni materiali	27	49
Diritti d'uso	114	155
Totale attività non correnti	2.397	2.317
Rimanenze	2.169	2.900
Crediti commerciali	5	73
Altre attività	356	714
Disponibilità liquide	3.110	1.476
Totale attività correnti	5.640	5.163
Totale Attività	8.037	7.480
Passività		
Patrimonio netto	6.868	6.346
Benefici a dipendenti	14	6
Debiti finanziari	209	384
Altre passività non correnti	62	166
Passività non correnti	285	555
Debiti finanziari	180	172
Debiti commerciali	271	209
Altre passività correnti	434	197
Passività correnti	885	579
Totale Passività	8.037	7.480

Attività non correnti

Le immobilizzazioni sono rappresentate principalmente dalla voce goodwill (avviamento) per 1.730 migliaia di Euro. Tale voce si è formata a seguito dell'operazione straordinaria di LBO avvenuta nel 2017 con la quale la Società ha iniziato il suo nuovo percorso di crescita e sviluppo del nuovo business model.

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali corrispondono agli investimenti in corso per lo sviluppo della piattaforma Conto Lingotto ® a supporto del nuovo modello di business basato sulla tecnologia API ad interoperabilità con il sistema bancario e fintech.

I diritti d'uso sono relativi all'immobile della sede legale ed operativa della Società in Via della Posta, 8 a Milano.

Attivo circolante

Le due voci principali dell'attivo circolante sono:

Disponibilità liquide, rappresentate per la quasi totalità da conti correnti presso banche (3.107 migliaia di Euro) e per circa 3 migliaia di Euro dalla cassa presso la sede della Società.

Rimanenze: corrisponde al magazzino oro fisico della Società. Alla data del 31 dicembre 2020 il totale magazzino oro fisico della società suddiviso tra monete d'oro e lingotti d'oro aveva una valorizzazione totale ai valori correnti di mercato di Euro 2,226 migliaia. Tale valorizzazione è calcolata ai prezzi spot del circuito LBMA alla data del 31 dicembre 2020 di Euro 49,51 al grammo <http://www.lbma.org.uk/precious-metal-prices>. Il valore contabile a FIFO è pari ad Euro 2.169 migliaia. Tale differenza tra il valore contabile ed il valore di mercato è un ulteriore buffer di marginalità potenziale esprimibile dai numeri della Società alla data di chiusura del bilancio.

Il magazzino oro fisico è assicurato con una primaria compagnia assicurativa internazionale ed è depositato presso un istituto bancario.

L'oro fisico è un asset importante per Confinvest sia per un supporto strategico commerciale che come buffer di liquidità qualora la Società necessiti di risorse per finanziare operazioni commerciali di acquisto.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto della Società al 31 dicembre 2020 è pari ad Euro 6.868 migliaia. Il patrimonio netto è incrementato di 522 migliaia di Euro nonostante la distribuzione del dividendo ad inizio maggio (€ 420 migliaia) a seguito della delibera dell'assemblea del 29 aprile 2020.

Disponibilità liquide e debiti bancari

La posizione finanziaria netta è pari a 2,72 milioni di Euro con liquidità maggiore dell'indebitamento finanziario. La PFN adjusted dei valori di magazzino oro in eccesso, è pari a 4,232 milioni di Euro. La PFN è migliorata 678 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2019, nonostante si sia proceduto a distribuire un dividendo di 420 migliaia di Euro. Queste performance finanziarie sono funzione della generazione di cassa della società e dall'apprezzamento del valore dell'oro in magazzino della Società

Di seguito si riporta una tabella rappresentativa:

Dettaglio PFN	31/12/2020	31/12/2019
<i>(Dati in Euro Migliaia)</i>		
Cassa	3	7
Depositi bancari e postali	3.107	1.469
Totale disponibilità liquide	3.110	1.476
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	- 141	- 132
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	- 38	- 41
Totale debiti finanziari a breve termine	- 180	- 172
Posizione finanziaria netta corrente	2.931	1.303
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	- 124	- 258
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	- 85	- 126
Posizione finanziaria netta non corrente	- 209	- 384
Posizione finanziaria netta (A)	2.722	920
Magazzino a fair value	2.226	3.170
Magazzino oro a fair value in eccesso rispetto al fabbisogno circolante (B)	1.510	2.634
Posizione finanziaria netta Adjusted (A) + (B)	4.232	3.554

Al fine di fornire una rappresentazione della PFN che tenga in conto di eventuali attività di natura finanziaria non esplicitate, abbiamo apportato alla PFN contabile il seguente aggiustamento:

- Magazzino Monete/Lingotti d'oro: vista la fungibilità del metallo prezioso e la velocità di conversione in liquidità, abbiamo considerato l'importo presente in magazzino al netto del valore necessario a garantire l'operatività come disponibilità.

INFORMAZIONI SULLA GESTIONE DEL PERSONALE

La crescita e la formazione del personale, quale fattore determinante per l'evoluzione e lo sviluppo delle attività, è uno degli obiettivi primari. La valorizzazione delle competenze e delle conoscenze nonché la flessibilità sono un asset fondamentale che si intende incrementare e preservare anche per il futuro. Nel corso del 2020 la Società ha integrato nella struttura aziendale una nuova unità operative full time. Il dato medio è di 5 FTE con un totale al 31 dicembre pari a 6 dipendenti. Il contratto applicato è quello del commercio ed alla data di redazione del bilancio non ci sono contenziosi in essere.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Si attesta che nel corso del periodo in esame continuano a svolgersi attività di ricerca e sviluppo. La strategia di crescita di Confinvest prevede lo sviluppo, ad oggi in essere, di una nuova soluzione digitale, il Conto Lingotto @, in grado di offrire ad un ampio target di clientela l'opportunità di accedere all'investimento in oro fisico con estrema facilità e rapidità grazie ad una user experience digitale e innovativa. L'investimento realizzato in attività di sviluppo della piattaforma ammonta nel 2020 ad Euro 283 migliaia.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

Non sussistono.

NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI POSSEDUTE, ACQUISTATE O ALIENATE DALLA SOCIETA' NELL'ESERCIZIO

Si attesta che la Società non ha acquistato o alienato azioni proprie o azioni/quote di società controllanti.

OBIETTIVI E POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO NON FINANZIARIO

Gli obiettivi e le politiche della Società in materia di gestione del rischio non finanziario sono indicate di seguito. Si rimanda alla Nota illustrativa in merito alla gestione dei rischi di natura finanziaria (Nota 4).

Rischi connessi alla raccolta, conservazione e trattamento dei dati personali

Nello svolgimento della propria attività, la Società viene in possesso, raccoglie e tratta dati personali dei clienti o di potenziali clienti e dei propri dipendenti con l'obbligo di attenersi alle vigenti disposizioni normative e regolamentari.

Al tal proposito, si segnala che in data 24 maggio 2016 è entrato in vigore il nuovo Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) in tema di trattamento dei dati personali, volto ad allineare il quadro normativo in materia di tutela dei dati personali per tutti gli stati membri dell'Unione Europea. In particolare, il suddetto regolamento ha introdotto importanti modifiche ai processi da adottare per garantire la protezione dei dati personali (tra cui la nuova figura del data protection officer, obblighi di comunicazione di particolari violazioni dei dati e la portabilità dei dati) incrementando il livello di tutela delle persone fisiche e inasprendo, tra l'altro, le sanzioni applicabili al titolare e all'eventuale responsabile del trattamento dei dati, in caso di violazioni delle previsioni del regolamento. Il predetto regolamento è divenuto direttamente applicabile in Italia a partire dal 25 maggio 2018.

Nonostante la Società si sia uniformata a tale normativa, adottando tutte le misure volte a disciplinare l'accesso ai dati da parte del proprio personale e il loro trattamento al fine di prevenire accessi e trattamenti non autorizzati non è possibile escludere del tutto il rischio che i dati siano danneggiati,

perduti, oppure sottratti, divulgati o trattati per finalità diverse da quelle rese note ai rispettivi interessati o dagli stessi autorizzate.

Pertanto, anche in ragione della novità della predetta normativa non è possibile escludere che nell'attività di adeguamento normativo siano state effettuate delle valutazioni non corrette nell'interpretazione e/o nel recepimento delle norme e dunque nell'adeguamento della Società alle stesse.

Il verificarsi di tali circostanze potrebbe (i) avere un impatto negativo sull'attività della Società, nonché (ii) comportare l'irrogazione da parte dell'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali di sanzioni, amministrative e penali, a carico dell'Emittente, con conseguenti possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale, finanziaria e reputazionale della stessa.

Infine, in caso di ulteriore modifica delle normative applicabili (anche a livello comunitario), l'attività della Società potrebbe subire un impatto economicamente rilevante, a causa di possibili costi che la Società potrebbe dover sostenere per l'adeguamento alla nuova normativa.

Rischi connessi ad attività di hacking e sicurezza informatica

La Società è esposta al rischio di subire attacchi di hacking contro la propria piattaforma proprietaria e, più in generale, contro i propri sistemi informatici; tali attacchi di hacking potrebbero cagionare danni ai sistemi informatici ma soprattutto comportare accessi non autorizzati agli stessi con la conseguente dispersione e diffusione di dati dei clienti o, in casi più gravi, il furto.

Tali circostanze potrebbero potenzialmente causare, oltre ad un serio danno reputazionale, una perdita di clienti o di una parte del fatturato generato dai clienti oltre che richieste di risarcimento di danni con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Inoltre, nonostante le misure di sicurezza implementate ed in corso di implementazione (ossia la dotazione di server interni con Firewall, backup sistematici e altre misure volte a migliorare la sicurezza del sito e della piattaforma) dalla Società, alcune informazioni riservate potrebbero essere indebitamente acquisite, rubate o utilizzate, intenzionalmente o meno, anche da parte di attuali o precedenti dipendenti, consulenti terzi o da altri soggetti che vi abbiano avuto accesso. Qualsiasi appropriazione indebita, utilizzo illecito di tali informazioni, perdita di dati o comunicazione di informazioni riservate e/o proprietarie ovvero la manomissione delle menzionate informazioni potrebbero determinare, tra le altre cose, una violazione, riconducibile alla Società, della normativa sulla protezione di dati personali. La Società potrebbe pertanto incorrere in responsabilità, con possibili effetti negativi sulle sue attività, prospettive e reputazione, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Rischi connessi ai furti

In considerazione del significativo valore di oro che potrebbe, di volta in volta, essere presente presso il *front-office* sito in Milano, Via della Posta n. 8, la Società è esposta al rischio di subire furti.

Per evitare tale rischio la Società ha implementato presso il *front-office* le prescrizioni in termini di misure di sicurezza disposte dalle autorità competenti ai sensi della normativa applicabile (Testo Unico della Legge di Pubblica Sicurezza) e dagli assicuratori, quali antifurto, cassaforte, porte blindate, nonché procedure interne aventi ad oggetto specifiche norme comportamentali che il personale occupato presso il *front office* o il personale che ha accesso al magazzino dell'oro devono seguire.

La Società ha, inoltre, stipulato apposite polizze assicurative a copertura del rischio furti di prodotti e delle relative perdite.

La Società ha in essere una polizza assicurativa, ramo *jewellers block*, con Lloyd's a copertura della merce sia presso le cassette di sicurezza che presso il *front-office* di Milano, via della Posta n. 8 nonché durante i transiti. La polizza prevede un massimale di Euro 4.000.000 per sinistro verificatosi all'interno del *front-office*, escludendo, tuttavia, la copertura in caso di furto dei beni lasciati fuori dalla cassaforte durante gli orari di chiusura.

Con riferimento al rischio esterno, la polizza prevede i) un massimale di Euro 300.000 per sinistro, durante 20 giorni all'anno, qualora il transito sia eseguito da amministratori limitatamente al territorio Italia, al di sopra del 42° parallelo e ii) un massimale di Euro 30.000 per sinistro, 365 giorni all'anno, per transiti effettuati dagli amministratori tra il *front-office* e il luogo in cui si trovano le cassette di sicurezza. La garanzia è esclusa in caso di furto con destrezza, sparizione misteriosa, trasporti al di sotto del 42° parallelo e terrorismo.

Nel caso in cui le misure di sicurezza adottate così come le polizze assicurative non fossero adeguate, la Società potrebbe subire effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'attuale contesto di mercato ha visto i prezzi dell'oro, dopo i massimi del 2020, addentrarsi in un periodo laterale. Questa situazione di mercato, unitamente all'attuale normativa in vigore dove le continue chiusure a singhiozzo di intere aree geografiche a causa del COVID-19, crea dinamiche organizzative complesse da gestire e per le quali la Società sta implementando tutti gli sforzi possibili. In particolare alla data odierna è ancora in corso l'emergenza legata al COVID-19, con risvolti operativi che hanno impattato sulla gestione e sull'organizzazione interna al fine di poter allestire tutti i presidi

legati alle normative in essere. La Società sta monitorando di continuo le attività e applicando le policies di gestione del lavoro in linea con quanto previsto dai DPCM e dalle linee guida emanati dal Governo e dal Ministero della Salute.

Nonostante la Società ed il management abbiano gestito al meglio la crisi del COVID nel corso del 2020, dato confermato dall'importante trend di crescita e dai risultati Economico- Finanziari ottenuti, allo stato attuale non è possibile prevedere le dinamiche future dell'emergenza COVID-19 e di eventuali oscillazioni dei prezzi dell'oro e quali impatti possano avere sull'operatività della Società e sui risultati della stessa.

A riguardo si precisa che tenuto conto del livello di patrimonializzazione e della struttura finanziaria della Società, alla luce anche dei risultati consuntivati sino a fine gennaio 2021 e della flessibilità nella struttura dei costi che caratterizza Confinvest, si può ritenere che la Società disponga delle risorse necessarie per far fronte alle proprie obbligazioni contrattuali in essere in un orizzonte temporale di almeno 12 mesi.

Nonostante la contingenza dell'emergenza COVID-19, l'attuale strategia multicanale perseguita è validata dalle performance positive registrate in tutto il corso del 2020.

Nel corso del mese di agosto 2020 è andata in produzione la soluzione CONTO LINGOTTO®, pillar importante per la strategia di crescita della business unit fintech di Confinvest. La soluzione è presente in tutti gli app store oltre che nella versione web sul sito www.contolingotto.it

CONTO LINGOTTO® consente agli utenti di:

- acquistare oro fisico da investimento
- disporre di un servizio di custodia assicurata
- monitorare le quotazioni giornaliere dell'oro in tempo reale
- richiedere il disinvestimento dell'oro acquistato con accredito istantaneo
- richiedere la consegna fisica dell'oro in forma di lingotto a titolo 999,9 sull'intero territorio nazionale
- sottoscrivere piani di accumulo in ORO.

Nel corso del secondo semestre è iniziato il piano di lancio della soluzione Conto Lingotto ® che vede come obiettivo il coinvolgimento di molti utenti sul territorio nazionale grazie ad una mirata campagna di advertising multicanale pianificata con una primaria società di comunicazione. Il lancio sul mercato italiano permette l'allargamento del bacino di utenza di Confinvest F.L. S.p.A. e di ampliare sempre di più la base delle banche con le quali la Società potrà collaborare con questa soluzione innovativa

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI

Signori azionisti,

Vi invitiamo ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, composto dagli schemi di bilancio, dalla Nota integrativa e relativi allegati e corredato dalla presente Relazione sulla Gestione, così come presentati dal Consiglio di Amministrazione, nel loro complesso e nelle singole appostazioni.

Vi proponiamo quindi di attribuire l'utile dell'esercizio nei seguenti termini:

Utile di esercizio

818.888

Alla riserva legale

71.700

Attribuzione riserva utili a nuovo

47.188

Dividendo

700.000

attribuzioni alle 7.000.000 azioni ordinarie in circolazione in misura di euro 0,10 ad azione 700.000

L'accantonamento a Riserva legale per Euro 71.700 è finalizzato al raggiungimento del limite del quinto del capitale, ex art. 2430 cc.

Con riguardo invece all'importo che sarà erogato a titolo di dividendo, esso sarà posto in pagamento, al netto delle ritenute di legge in quanto applicabili, a partire dal 30 aprile 2021.

Milano, 15 febbraio 2021

Il presidente del Consiglio di Amministrazione

Roberto Binetti

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

	Note	31/12/2020	31/12/2019
Attività			
Immobili, impianti e macchinari	6	26.659	49.015
Attività immateriali	7	2.256.324	2.112.328
Diritti d'uso	8	113.942	155.380
Attività per imposte anticipate	9	12.682	82.063
Altri crediti e attività non correnti	10	9.157	9.157
Attività non correnti		2.418.763	2.407.944
Rimanenze	11	2.169.468	2.900.210
Attività per imposte correnti	12	272.684	566.785
Crediti commerciali	13	4.714	73.121
Altri crediti e attività correnti	14	61.115	55.951
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	15	3.110.270	1.475.766
Attività correnti		5.618.250	5.071.833
Totale attività		8.037.013	7.479.777

	Note	31/12/2020	31/12/2019
Patrimonio netto			
Capitale Sociale	16	700.000	700.000
Riserva legale	16	68.300	37.717
Altre riserve	16	5.074.985	4.952.322
Utile (Perdite) portate a nuovo	16	205.371	44.287
Utile dell'esercizio	16	818.888	611.667
Totale Patrimonio netto		6.867.543	6.345.993
Passività			
Debiti verso banche non correnti	17	124.136	257.626
Passività finanziarie derivanti da lease non correnti	18	84.894	126.294
Benefici ai dipendenti	19	13.904	5.814
Passività per imposte differite	20	50.235	56.514
Altre passività non correnti	21	11.768	108.994
Passività non correnti		284.937	555.242
Debiti verso banche correnti	17	141.225	131.504
Passività finanziarie derivanti da lease correnti	18	38.482	40.789
Passività per imposte correnti	22	243.813	32.437
Debiti commerciali	23	271.032	209.302
Altri debiti e passività correnti	24	189.981	164.510
Passività correnti		884.533	578.541
Totale passività		1.169.470	1.133.783
Totale Patrimonio netto e passività		8.037.013	7.479.777

CONTO ECONOMICO

	Note	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Ricavi e altri proventi operativi				
Ricavi della gestione caratteristica	25	41.129.729	27.284.456	13.845.273
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati	26	(730.742)	931.088	(1.661.830)
Altri ricavi e proventi operativi	27	87.412	18.592	68.820
Totale ricavi e altri proventi operativi		40.486.399	28.234.136	12.252.263
Costi e altri oneri operativi				
Costi per acquisto di beni	28	(37.315.182)	(26.451.313)	(10.863.869)
Variazione delle rimanenze materie prime	26	-	0	0
Costi per servizi	29	(1.233.413)	(759.514)	(473.898)
Godimento beni di terzi	30	(25.084)	(1.134)	(23.951)
Costi per il personale	31	(272.046)	(60.185)	(211.861)
Accantonamenti per rischi	32	(10.000)	0	(10.000)
Oneri diversi di gestione	33	(211.797)	(141.771)	(70.026)
Totale costi e altri oneri operativi		(39.067.521)	(27.413.917)	(11.653.605)
Margine operativo lordo		1.418.878	820.219	598.659
Ammortamenti e perdite per riduzioni di valore				
Ammortamenti e perdite per riduzioni di valore	34	(198.378)	(65.237)	(133.141)
Margine operativo		1.220.500	754.982	465.518
Proventi finanziari	35	0	1	(1)
Oneri finanziari	36	(8.371)	(196.669)	188.298
Proventi finanziari netti		(8.371)	(196.667)	188.297
Risultato ante imposte		1.212.129	558.314	653.815
Imposte sul reddito	37	(393.241)	53.353	(446.594)
(Utile)/Perdita dell'esercizio		818.888	611.667	207.221

PROSPETTO DELLE ALTRE COMPONENTI
DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

	Note	2020	2019	Variazione
(Utile)/Perdita dell'esercizio		818.888	611.667	207.221
Altre componenti del conto economico complessivo				
Componenti che non saranno riclassificate nell'utile / (perdita) dell'esercizio		-	-	-
Totale componenti che non saranno riclassificate nell'utile / (perdita) dell'esercizio		-	-	-
Componenti che saranno o potranno essere riclassificate successivamente nell'utile / (perdita) dell'esercizio		-	-	-
Totale componenti che saranno o potranno essere riclassificate successivamente nell'utile / (perdita) dell'esercizio		-	-	-
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo		-	-	-
Totale conto economico complessivo dell'esercizio		818.888	611.667	207.221

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto	01.01.2018	Destinazione Utile	Distribuzione Dividendi	Utile dell'esercizio	31.12.2018
Capitale Sociale	500.000				500.000
Riserva legale	33.240	3.444			36.684
Altre Riserve					
- Altre riserve	2.422.700	65.447	(34.446)		2.453.701
- Riserva First Time Adoption	51.849				51.849
Utili (perdite) portati a nuovo	0				0
Utile (perdita) dell'esercizio	68.891	(68.891)		64.931	64.931
Patrimonio netto totale	3.076.680	0	(34.446)	64.931	3.107.165

Patrimonio netto	31.12.2018	Destinazione Utile	Utile dell'esercizio	Altri Movimenti	31.12.2019
Capitale Sociale	500.000			200.000	700.000
Riserva legale	36.684	1.033			37.717
Altre Riserve					
- Altre riserve	2.453.701	19.612		2.427.159	4.900.473
- Riserva First Time Adoption	51.849				51.849
Utili (perdite) portati a nuovo	0	44.287			44.287
Utile (perdita) dell'esercizio	64.931	(64.931)	611.667		611.667
Patrimonio netto totale	3.107.165	-	611.667	2.627.159	6.345.993

Patrimonio netto	31.12.2019	Destinazione Utile	Utile dell'esercizio	Altri Movimenti	31.12.2020
Capitale Sociale	700.000				700.000
Riserva legale	37.717	30.583			68.300
Altre Riserve					
- Altre riserve	4.900.473				4.900.473
- Riserva FTA	51.849				51.849
- Stock option dipendenti				122.662	122.662
Utili (perdite) portati a nuovo	44.287	161.084			205.371
Utile (perdita) dell'esercizio	611.667	(611.667)	818.888		818.888
Patrimonio netto totale	6.345.993	(420.000)*	818.888	-	6.867.543

*= DISTRIBUZIONE DIVIDENDI

RENDICONTO FINANZIARIO

	2020	2019
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	818.888	611.667
Imposte sul reddito	393.241	(53.353)
(interessi attivi)	0	(1)
Interessi passivi	8.371	196.669
(Dividendi)	-	-
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plusvalenza/minusvalenza da cessione	1.220.500	754.982
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Variazione benefici a dipendenti	8.090	3.887
Ammortamenti	198.378	65.237
<i>Totale rettifiche elementi non monetari</i>	<i>206.468</i>	<i>69.124</i>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	1.426.968	824.106
<i>Variazione del capitale circolante netto:</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	730.742	(931.088)
Decremento/(Incremento) dei crediti commerciali	68.407	57.997
Decremento/(Incremento) altri crediti	358.319	(542.360)
Incremento/(Decremento) dei debiti commerciali	61.730	112.578
Incremento/(Decremento) altri debiti	89.635	239.732
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	2.735.801	(239.034)
<i>Altre rettifiche</i>		
(imposte sul reddito pagate)	(393.241)	21.009
Interessi incassati/(pagati)	(8.371)	(196.667)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	2.334.190	(414.692)
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento/disinvestimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	4.644	(5.910)

Immobilizzazioni immateriali
(Investimenti)

(283.223) (307.233)

Flusso finanziario dell'attività di investimento/disinvestimento (B) **2.055.611** **(727.835)**

Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

Mezzi di terzi

Accensione finanziamenti

400.000

Rimborso finanziamenti

(123.769) (1.405.626)

Mezzi propri

Stock option dipendenti

122.662 0

Aumenti di capitale sociale

0 2.627.153

Dividendi pagati

(420.000)

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C) **1.634.504** **893.691**

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide
e titoli non immobilizzati

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo **1.475.766** **582.075**

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo **3.110.270** **1.475.766**

Informazioni generali

Confinvest F.L. S.p.A. (di seguito la "Società o "Confinvest") è una società costituita e domiciliata in Milano (MI) ed organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. La Società ha la propria sede sociale in Milano, via della Posta n. 8.

PMI Innovativa autorizzata da Banca d'Italia e iscritta al Registro degli Operatori Professionali in Oro istituito a seguito della Legge 17 gennaio 2000, n. 7, dal 1983 la Società è leader italiano come *market dealer* di oro fisico da investimento. Operativa su tutto il territorio nazionale con un servizio di consegna/ritiro assicurato, gestisce grandi volumi in acquisto e in vendita con disponibilità immediata di monete (sterline, marenghi, krugerrand, dollari US e tutte le principali monete d'oro da investimento) e lingotti LBMA con tagli differenti. *Market maker* nazionale, garantisce prezzi certi e trasparenti: è responsabile del servizio quotazioni (domanda/offerta) delle monete d'oro di investimento pubblicato giornalmente sui principali quotidiani italiani, riprese dalle Agenzie di Stampa e utilizzate dagli operatori di settore. Facendo leva sulle opportunità aperte dalla Normativa PSD2 e dalle piattaforme innovative di Open Banking, il lancio di CONTO LINGOTTO® (in grado di offrire ad un ampio target di clientela l'opportunità di accedere all'investimento in oro fisico con estrema facilità e rapidità grazie ad una *user experience* digitale e innovativa) e la creazione di una App dedicata, sviluppata internamente, hanno consentito, a partire dalla fine del 2020 un *online acquiring* diretto di clientela, in aggiunta a quello intermediato dal sistema finanziario tradizionale e dagli operatori Fintech.

Dal 1° agosto 2019 è quotata all'AIM, il mercato alternativo del capitale gestito da Borsa Italiana e dedicato alla PMI.

A seguito dell'entrata in vigore del decreto legislativo 38/2005, che regola la facoltà di redigere il bilancio di esercizio e consolidato in conformità ai principi contabili internazionali sulla base delle opzioni previste dall'articolo 5 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 emanato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo nel luglio 2002, la Società ha adottato volontariamente tali principi contabili a partire dalla redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019. L'esercizio in commento è quindi il secondo dall'adozione dei principi contabili internazionali.

La pubblicazione del presente Bilancio d'esercizio è stata autorizzata dagli Amministratori in data 15 febbraio 2021, e lo stesso sarà sottoposto all'Assemblea degli Azionisti per l'approvazione ed il successivo deposito, entro i termini previsti dalla legge. L'Assemblea ha il potere di apportare modifiche al presente bilancio.

1. Criteri di redazione del Bilancio d'esercizio

Il presente Bilancio d'esercizio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (*International Accounting Standards* - IAS e *International Financial Reporting Standards* - IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB), e alle interpretazioni emesse dall'*IFRS Interpretations Committee* (IFRIC) e dallo *Standing Interpretations Committee* (SIC), riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del Regolamento Europeo (CE) n. 1606/2002 del 19 luglio 2002 e in vigore alla chiusura dell'esercizio (l'insieme di tutti i principi e le interpretazioni di riferimento sopraindicati sono di seguito definiti "Principi IAS/IFRS").

La Società ha adottato a partire dal 1° gennaio 2019 i criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dai Principi IAS/IFRS. In questo contesto si precisa che i principi contabili applicati per l'esercizio in commento (i.e. 2020) sono invariati rispetto a quelli dell'esercizio precedente.

Si segnala, inoltre, che il presente Bilancio d'esercizio è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze dei Principi IAS/IFRS e tenuto conto della miglior dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

Il Bilancio d'esercizio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale ai sensi dei paragrafi 24 e 25 dello IAS 1, utilizzando quindi principi propri di un'entità in funzionamento.

La descrizione delle modalità attraverso le quali la Società gestisce i rischi finanziari è contenuta nella successiva Nota 4 - Gestione dei rischi finanziari.

Il Bilancio d'esercizio è costituito dalla "Situazione patrimoniale-finanziaria", dal "Conto economico", dal "Prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo", dal "Prospetto delle variazioni del patrimonio netto", dal "Rendiconto finanziario" e dalle relative "Note Illustrative".

In particolare, la Situazione patrimoniale-finanziaria è stata redatta secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività "correnti/non correnti" secondo quanto consentito dallo IAS 1.

Un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo; oppure
- è posseduta principalmente per essere negoziata; oppure
- si prevede che si realizzi/estingua entro dodici mesi dalla data di chiusura del bilancio d'esercizio.

In mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti. Le voci di credito e debito riportano inoltre in dettaglio i valori riferiti ai rapporti con parti correlate.

Il Conto economico è redatto secondo lo schema di classificazione dei ricavi e dei costi per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al margine operativo lordo, al margine operativo ed al risultato ante imposte, al fine di consentire una migliore rappresentazione dell'andamento della normale gestione operativa. La forma scelta è conforme alle modalità di gestione del *business*, è in linea con la prassi internazionale ed è pertanto ritenuta più rappresentativa rispetto alla presentazione per destinazione, ponendo indicazioni più attendibili e più rilevanti per il settore di appartenenza. I costi e ricavi, i debiti ed i crediti verso parti correlate sono dettagliati, inoltre, per controparte alle Note che seguono.

Il Prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo comprende le variazioni intervenute nell'esercizio, generate da transazioni diverse da quelle poste in essere con gli Azionisti e sulla base di specifici Principi IAS/IFRS. Le variazioni degli "altri utili (perdite) complessivi" sono esposte separatamente dagli effetti fiscali correlati.

Il Prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo è stato definito in conformità allo IAS 1 e illustra le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto relative a:

- destinazione del risultato dell'esercizio;
- ciascuna voce di utile e perdita al netto di eventuali effetti fiscali che, come richiesto dai principi IAS/IFRS, sono alternativamente imputate direttamente a patrimonio netto o hanno contropartita in una riserva di patrimonio netto il cui impatto è quindi riflesso direttamente nel patrimonio netto;
- l'effetto derivante da eventuali cambiamenti dei principi contabili.

Il rendiconto finanziario presenta i flussi finanziari avvenuti nell'esercizio classificati tra attività operativa, di investimento e finanziaria; i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa sono rappresentati utilizzando il metodo indiretto.

La valuta funzionale della Società è l'Euro, base di presentazione del Bilancio d'esercizio, che rappresenta la moneta corrente del paese in cui la Società opera principalmente; il Bilancio d'esercizio e tutti gli importi inclusi nelle tabelle delle Note Illustrative, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in unità di euro.

Il Bilancio d'esercizio è stato redatto applicando il metodo del costo storico, tenuto conto ove appropriato delle rettifiche di valore, con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo i Principi IAS/IFRS devono essere rilevate al *fair value*, come indicato nei criteri di valutazione e fatti salvi i casi in cui i Principi IAS/IFRS consentano un differente criterio di valutazione.

Il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 rappresenta, come già riportato nel presente paragrafo, il secondo bilancio d'esercizio redatto in accordo con i Principi IAS/IFRS. I dati al 31 dicembre 2020 risultano comparabili a quelli al 31 dicembre 2019.

Non si evidenziano fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio. Per gli eventi successivi alla data di chiusura del bilancio, per i quali non vi sono impatti economici, patrimoniali e finanziari si rimanda ad apposito paragrafo nella Relazione sulla Gestione.

1.1. Principi contabili adottati

I principi contabili adottati sono gli stessi utilizzati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2019 cui, per maggiori dettagli, si fa rinvio, fatta eccezione per i seguenti nuovi principi o modifiche di principi già esistenti, che si applicano a partire dal 1° gennaio 2020, ma che non hanno un impatto sul Gruppo:

Modifiche all'IFRS 3 "Aggregazioni aziendali" – Definizione di Business

Tali modifiche hanno introdotto una nuova definizione di *business*, in base alla quale un'acquisizione per qualificarsi come *business combination* deve includere input e processi che contribuiscono in maniera sostanziale all'ottenimento di un output. La definizione di output è modificata in senso restrittivo, e viene precisato che sono da escludere come *outputs* risparmi di costi e altri benefici economici. Questa modifica comporterà che più acquisizioni si qualificheranno come *asset acquisition* anziché *business acquisition*.

Modifiche allo IAS 1 "Presentazione del Bilancio" e allo IAS 8 "Principi contabili, Cambiamenti nelle stime contabili e Errori" – Definizione di "rilevante"

Tali modifiche, oltre a chiarire il concetto di rilevanza ("*materiality*") delle operazioni, si focalizzano sulla definizione di un concetto di rilevanza coerente e unico fra i vari principi contabili e incorporano le linee guida incluse nello IAS 1 sulle informazioni non rilevanti.

Modifiche all'IFRS 9, IAS 39 e IFRS 7: Riforma del tasso di interesse di riferimento (IBOR reform)

Tali modifiche riguardano gli impatti sui bilanci derivanti dalla sostituzione degli attuali tassi di interesse di riferimento ("benchmark") con tassi di interesse alternativi: in presenza di relazioni di copertura impattate dall'incertezza della riforma dei tassi di riferimento tali modifiche consentono di non effettuare le valutazioni richieste da IFRS 9 in presenza di variazioni dei tassi.

Gli effetti di tali modifiche sulle operazioni di copertura dei tassi di interesse sono oggetto di continuo monitoraggio. Non vi sono impatti fintanto che il LIBOR non verrà sostituito dal nuovo tasso benchmark (2021).

o O o

Di seguito si indicano anche i nuovi Principi o le Interpretazioni già emessi, ma non ancora entrati in vigore oppure non ancora omologati dall'Unione Europea al 31 dicembre 2020 e pertanto non applicabili. Non si prevede che abbiano un impatto materiale sul bilancio alla data di applicazione.

Modifiche all'IFRS 16 Leases – riduzioni di canoni legati al Covid-19

Queste modifiche introducono un trattamento contabile opzionale per i locatari in presenza di riduzioni dei canoni di locazione permanenti (*rent holidays*) o temporanee legate al Covid-19.

I locatari possono scegliere di contabilizzare le riduzioni dei canoni come *variable lease payments* rilevati direttamente nel conto economico del periodo in cui la riduzione si applica, oppure trattarle come una modifica del contratto di locazione con il conseguente obbligo di rimisurare il debito per il *leasing* sulla base del corrispettivo rivisto utilizzando un tasso di sconto rivisto. La modifica, in vigore dal 1° giugno 2020, non è ancora stata omologata dall'Unione Europea.

Modifiche allo IAS 1 - Presentazione del bilancio - Classificazione delle passività come correnti o non correnti

Le modifiche chiariscono i principi che devono essere applicati per la classificazione delle passività come correnti o non correnti. Tali modifiche, che entreranno in vigore il 1° gennaio 2022, non sono ancora state omologate dall'Unione Europea.

Modifiche allo IAS 16 - Immobili, impianti e macchinari - Corrispettivi ricevuti prima dell'utilizzo previsto

Tali modifiche vietano di detrarre dal costo di immobili, impianti e macchinari importi ricevuti dalla vendita prodotti mentre il bene è in corso di preparazione per il suo utilizzo previsto. Il ricavato della vendita dei prodotti, e il relativo costo di produzione devono essere rilevati a conto economico.

Tali modifiche, che entreranno in vigore il 1° gennaio 2022, non sono ancora state omologate dall'Unione Europea.

Modifiche allo IAS 37 - Accantonamenti, passività potenziali e attività potenziali - Contratti onerosi - Costi per adempiere un contratto

Tali modifiche specificano i costi da prendere in considerazione quando si effettua la valutazione dei contratti onerosi.

Tali modifiche, che entreranno in vigore il 1° gennaio 2022, non sono ancora state omologate dall'Unione Europea.

Annual Improvements (ciclo 2018 – 2020) emessi a maggio 2020

Si tratta di modifiche limitate ad alcuni principi (IFRS 1 Prima adozione degli IFRS, IFRS 9 Strumenti finanziari, IAS 41 Agricoltura e esempi illustrativi dell'IFRS 16 Leases) che ne chiariscono la formulazione o correggono omissioni o conflitti tra i requisiti dei principi IFRS. Tali modifiche, che entreranno in vigore il 1° gennaio 2022, non sono ancora state omologate dall'Unione Europea.

2. Criteri di valutazione

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari (attività materiali) sono iscritti al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo d'acquisto o di produzione include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria sono direttamente addebitati a conto economico quando sostenuti.

L'ammortamento viene calcolato in modo sistematico e costante sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata delle attività materiali. Gli ammortamenti sono computati a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'uso, secondo le intenzioni della Direzione.

I terreni non sono ammortizzati.

Le vite utili stimate dell'esercizio sono le seguenti:

autovetture	4 anni
impianti e macchinari	6 anni
impianto di sicurezza	3 anni
impianto di comunicazione	4 anni
macchine ufficio	5 anni
mobili arredi	6 anni

La vita utile delle attività materiali e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

Le attività materiali sono inoltre sottoposte a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore annualmente o ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una riduzione di valore.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

Le attività immateriali derivanti dallo sviluppo di prodotti e di processi sono iscritte nell'attivo solo se sono rispettati i seguenti requisiti:

- il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo può essere valutato attendibilmente;
- il prodotto o il processo è realizzabile in termini tecnici e commerciali;
- i benefici economici futuri sono probabili;
- la Società intende e dispone delle risorse sufficienti a completarne lo sviluppo e a usare o vendere l'attività.

Qualora i criteri sopra esposti non siano rispettati, i costi di sviluppo sono imputati nel conto economico dell'esercizio nel quale sono sostenuti. I costi di ricerca sono imputati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Le altre attività immateriali comprensive di marchi, licenze e diritti simili, che hanno una vita utile definita, sono rilevate inizialmente al costo di acquisto e sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti in base alla loro vita utile, e comunque nell'arco di un periodo non superiore a quello fissato dai contratti di licenza o acquisto sottostanti.

Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'utilizzo, secondo le intenzioni della Direzione, lungo il periodo di prevista utilità.

Le attività immateriali a vita utile definita sono inoltre sottoposte a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore.

Le vite utili stimate dell'esercizio sono le seguenti:

marchio	5 anni
sito web	18 anni
piattaforma sito e-commerce	5 anni
piattaforma digitale 4.0	5 anni
diritti d'uso IFRS16	5,75 anni

Aggregazioni aziendali e avviamento

Le aggregazioni di imprese sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisto previsto dall'IFRS 3. Il costo di acquisto è la somma complessiva dei *fair-value* delle attività e delle passività acquistate, nonché delle passività potenziali assunte e degli strumenti rappresentativi di capitale emessi alla data dell'operazione cui si aggiungono i costi direttamente attribuibili all'acquisizione.

I costi di transazione sostenuti dalla Società per realizzare un'aggregazione aziendale, quali le provvigioni di intermediazione, le spese legali, le spese relative a *due diligence* e le altre spese professionali o di consulenza sono contabilizzati come spese quando sostenuti.

Il costo di un'aggregazione aziendale è allocato rilevando, alla data di acquisizione, il *fair-value* di attività, passività e passività potenziali identificabili all'acquisto. La differenza positiva tra il costo di

acquisto e la quota parte del *fair-value* di attività, passività e passività potenziali identificabili all'acquisto è rilevata come avviamento nelle attività. Qualora la differenza sia negativa, viene direttamente registrata a conto economico complessivo. Qualora la rilevazione iniziale di un'aggregazione di imprese possa essere determinata solo in modo provvisorio, le rettifiche ai valori attribuiti sono rilevate entro dodici mesi dalla data di acquisto.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è misurato al costo al netto di riduzioni durevoli di valore. L'avviamento è infatti classificato come attività immateriale a vita indefinita e, pertanto, non viene assoggettato ad ammortamento sistematico bensì a valutazione almeno annuale volta a individuare eventuali riduzioni di valore.

In sede di prima adozione degli IAS/IFRS, in base a quanto previsto dall'IFRS 1, la Società ha deciso di non applicare retroattivamente l'IFRS 3 alle aggregazioni di imprese avvenute prima del 1° gennaio 2018.

Diritti all'uso di un'attività materiale

Le attività materiali possedute in virtù di contratti di locazione attraverso i quali è acquisito il controllo (*right of use*) di un bene, sono riconosciute dal locatario come attività della Società attraverso l'iscrizione del bene oggetto di *lease* nell'attivo con contropartita un debito finanziario. Gli elementi discriminanti dei *lease* sono i seguenti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e, da ultimo, il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

I diritti all'uso sono ammortizzati sistematicamente a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'utilizzo, secondo le intenzioni della Direzione, lungo la durata contrattuale del contratto di locazione.

I diritti all'uso sono inoltre sottoposti a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore annualmente o ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una riduzione di valore.

Riduzioni di valore delle attività

Attività materiali ed immateriali a vita utile definita

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica volta ad accertare se vi siano indicazioni che le attività materiali ed immateriali possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne che esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considerano: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considerano: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività (*Impairment test*), imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di iscrizione a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla *cash generating unit* (CGU) cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa *cash generating unit* a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore della *cash generating unit* sono imputate a riduzione delle attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con accredito al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

Avviamento e attività immateriali non ancora disponibili per l'uso

Il valore recuperabile dell'avviamento e quello delle attività immateriali non ancora disponibili per l'uso è sottoposto a verifica della recuperabilità del valore (*Impairment test*) annualmente o più frequentemente, in presenza di indicatori che possano far ritenere che le suddette attività possano aver subito una riduzione di valore. Il valore originario dell'avviamento non viene comunque ripristinato qualora vengano meno le ragioni che hanno determinato la riduzione di valore.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al loro *fair value*, aumentato degli oneri accessori. Al momento della prima rilevazione, le attività finanziarie sono classificate, a seconda dei casi, nelle seguenti categorie: attività finanziarie valutate al *fair value* con imputazione al Conto economico, investimenti posseduti fino alla scadenza, finanziamenti, crediti e attività finanziarie disponibili per la vendita.

I finanziamenti e crediti (categoria maggiormente rilevante per la Società) sono attività finanziarie non derivate, con pagamenti fissi o determinabili, non quotati in un mercato attivo. Dopo la rilevazione iniziale, tali attività finanziarie sono successivamente valutate al costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo, dedotte le perdite di valore. Il costo ammortizzato è calcolato rilevando eventuali sconti, premi sull'acquisto, onorari o costi che sono parte integrante del tasso di interesse effettivo. Il tasso di interesse effettivo è rilevato come provento finanziario nel Conto economico. Le svalutazioni derivanti da perdite di valore sono rilevate nel Conto economico come oneri finanziari. Questa categoria normalmente include i crediti commerciali e gli altri crediti.

Per le attività finanziarie contabilizzate al costo ammortizzato la Società ha innanzitutto valutato se sussistesse una perdita di valore per ogni attività finanziaria individualmente significativa, ovvero collettivamente per le attività finanziarie non individualmente significative. Il valore contabile dell'attività viene ridotto attraverso la contabilizzazione di un fondo svalutazione e l'importo della perdita è rilevato nel Conto economico.

Le attività finanziarie vengono rimosse dal bilancio quando il diritto di ricevere liquidità è cessato, la Società ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività ovvero ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e: (i) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (ii) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa. Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività o abbia siglato un accordo in base al quale mantiene i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività finanziaria, ma assume un'obbligazione contrattuale a pagare i flussi finanziari a uno o più beneficiari (*pass-through*), essa valuta se e in che misura abbia trattenuto i rischi e i benefici inerenti al possesso.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore tra il costo di acquisto (inclusivo degli oneri accessori) ed il valore netto di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo viene determinato secondo il metodo del FIFO.

Le rimanenze sono oggetto di svalutazione in bilancio quando il valore netto di realizzo desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore di iscrizione.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide comprendono la cassa, i depositi bancari disponibili, le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza uguale o inferiore ai dodici mesi. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono valutati al *fair value*.

Fondi rischi ed oneri

I fondi rischi ed oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato come interesse passivo.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è ritenuto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Benefici ai dipendenti

La Società gestisce un piano a benefici definiti, rappresentato dal fondo per Trattamento di Fine Rapporto ("TFR"). Il TFR è obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile; esso ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti e alla retribuzione percepita nel periodo di servizio prestato. A partire dal 1° gennaio 2007, la Legge 27 dicembre 2006, n.296 "Legge Finanziaria 2007" e successivi Decreti e Regolamenti, ha introdotto

modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito all'eventuale destinazione del proprio TFR maturando ai fondi di previdenza complementare oppure al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono classificate, al momento della rilevazione iniziale, tra le passività finanziarie al *fair value* rilevato a Conto economico, tra i mutui, finanziamenti e debiti. Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al *fair value* cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione ad essi direttamente attribuibili. Le passività finanziarie della Società comprendono debiti commerciali e altri debiti, mutui e finanziamenti, inclusi scoperti di conto corrente e garanzie concesse.

I finanziamenti e i debiti (categoria maggiormente rilevante per la Società) sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel Conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento. Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari o costi che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel Conto economico. Le garanzie finanziarie passive sono contratti che richiedono un pagamento per rimborsare il possessore di un titolo di debito a fronte di una perdita da esso subita a seguito dell'inadempienza del debitore nel pagamento alla scadenza prevista contrattualmente.

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero onorata. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel Conto economico d'esercizio di eventuali differenze tra i valori contabili.

Riconoscimento dei ricavi

La rilevazione dei ricavi da contratti con la clientela è basata sui seguenti cinque *steps*: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione delle *performance obligation*, rappresentate dalle promesse contrattuali a trasferire beni e/o servizi a un cliente; (iii) determinazione del prezzo della transazione; (iv) allocazione del prezzo della transazione alle *performance obligation* identificate sulla base del prezzo di vendita *stand alone* di ciascun bene o servizio; (v) rilevazione del ricavo quando la relativa *performance obligation* risulta soddisfatta, ossia all'atto del trasferimento al cliente del bene o servizio promesso.

Il trasferimento si considera completato quando la controparte ottiene il controllo del bene o del servizio, che può avvenire nel continuo (*over time*) o in uno specifico momento temporale (*at a point in time*).

I ricavi sono rilevati per l'ammontare pari al *fair value* del corrispettivo a cui l'impresa ritiene di aver diritto in cambio dei beni e/o servizi promessi al cliente, con esclusione degli importi incassati per conto di terzi, tenuto conto del valore di eventuali sconti commerciali concessi e riduzioni legate alle quantità.

Contabilizzazione dei costi

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica.

Proventi ed oneri finanziari

I proventi finanziari sono rilevati per competenza ed includono gli interessi attivi sulle attività finanziarie e le differenze di cambio attive. Gli interessi attivi sono imputati a conto economico al momento della loro maturazione, considerando il rendimento effettivo.

Gli oneri finanziari sono rilevati per competenza e includono interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo e le differenze cambio passive.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio. Le imposte differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze che emergono tra la base imponibile di una attività o passività e il relativo valore contabile.

Le imposte anticipate sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte. La recuperabilità delle attività per imposte anticipate è riesaminata a ogni chiusura di periodo. Le attività per imposte anticipate non rilevate in bilancio sono rianalizzate a ogni data di riferimento del bilancio e sono rilevate nella misura in cui è divenuto probabile che un futuro reddito imponibile consentirà di recuperare l'attività fiscale differita.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto e nel conto economico complessivo. Le imposte sono compensate quando applicate dalla medesima autorità fiscale e quando sussiste un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli "Altri costi e oneri operativi".

3. Uso di stime

L'applicazione dei Principi IAS/IFRS per la redazione del bilancio d'esercizio comporta l'effettuazione, da parte degli Amministratori, di stime contabili, spesso basate su valutazioni complesse e/o soggettive, fondate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche in relazione alle informazioni conosciute al momento della stima, anche con il supporto di esperti. L'uso di queste stime si riflette sul valore di iscrizione delle attività e delle passività e sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali alla data del bilancio d'esercizio, nonché sull'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo contabile rappresentato. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi nel conto economico.

Per una migliore comprensione del bilancio d'esercizio, di seguito sono indicate le stime più significative del processo di redazione del bilancio d'esercizio perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relativi a tematiche per loro natura incerte. Le modifiche delle condizioni alla base di giudizi e assunzioni adottati potrebbero avere un impatto rilevante sui risultati successivi.

Recuperabilità del valore delle attività materiali ed immateriali

La procedura di determinazione delle perdite di valore delle attività materiali ed immateriali descritta al paragrafo "Perdita di valore delle attività materiali ed immateriali" implica – nella stima del valore d'uso – l'utilizzo di Business Plan che sono basati su un insieme di assunzioni ed ipotesi relative ad eventi futuri ed azioni degli organi amministrativi, che non necessariamente si verificheranno. Nella stima del valore di mercato, invece, sono effettuate assunzioni sull'andamento prevedibile delle negoziazioni tra parti terze sulla base di andamenti storici che potrebbero non ripetersi effettivamente.

Imposte sul reddito

La determinazione della passività per imposte della Società richiede l'utilizzo di valutazioni da parte della Direzione con riferimento a transazioni le cui implicazioni fiscali non sono certe alla data di chiusura del bilancio. Inoltre, la valutazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri; la valutazione di tali redditi attesi dipende da fattori che potrebbero variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.

4. Gestione dei rischi finanziari

Le attività svolte dalla Società la espongono a varie tipologie di rischi derivanti dall'utilizzo di strumenti finanziari:

- rischio di credito;
- rischio di liquidità;
- rischio di mercato, nello specifico rischio di oscillazione prezzo materia prima (oro) e rischio di tasso di interesse.

Nella presente Nota vengono fornite informazioni relative all'esposizione della Società a ciascuno dei rischi elencati in precedenza, gli obiettivi, le politiche e i processi di gestione di tali rischi e i metodi utilizzati per valutarli. La strategia di *risk management* della Società è finalizzata a minimizzare potenziali effetti negativi sulle performance finanziarie.

Nel corso dell'esercizio 2020 – come per l'esercizio precedente – la Società non ha fatto uso di strumenti finanziari derivati per la copertura degli effetti dei sopracitati rischi.

Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione. Il rischio di credito deriva principalmente da crediti di natura commerciale; ancorché esista la fattispecie, non rappresenta un fattore di rischio significativo per la Società.

La Società non ha ritenuto necessario richiedere garanzie di sorta per posizioni che configurano un rischio (es. assegni bancari) in considerazione del minimo ammontare di tali entità.

Non sussistono altresì crediti finanziari ad eccezione di depositi cauzionali. La Società opera generalmente con un pagamento anticipato per le vendite effettuate.

La seguente tabella riporta l'esposizione al rischio di credito della società al 31 dicembre 2020, confrontata con il saldo al 31 dicembre 2019.

	31.12.2020	31.12.2019
Attività finanziarie non correnti	-	-
Fondo Svalutazione	-	-
Attività finanziarie non correnti		
al netto del fondo svalutazione crediti	-	-
Altre attività non correnti	9.157	9.157
Fondo Svalutazione	-	-
Altri crediti e attività non correnti al netto del fondo svalutazione crediti	9.157	9.157
Crediti commerciali correnti	4.714	73.121
Fondo Svalutazione	-	-
Crediti commerciali correnti al netto del fondo svalutazione crediti	4.714	73.121
Altri crediti e attività correnti	61.115	55.951
Fondo Svalutazione	-	-
Altri crediti e attività correnti al netto del fondo svalutazione crediti	61.115	55.951
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.110.270	1.475.766
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.110.270	1.475.766
Totale esposizione al netto del fondo svalutazione *	3.185.256	1.613.996

* Non sono inclusi i crediti di natura tributari.

Le tabelle seguenti forniscono una ripartizione dei crediti al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019, al netto del fondo svalutazione, raggruppati per scaduto ed esposti escludendo le disponibilità liquide e mezzi equivalenti nonché le attività finanziarie correnti e non correnti:

	31.12.2020	Non scaduti	0-180	180-360	360-720	oltre 720
Crediti Commerciali	4.714	4.714				
Crediti Commerciali	4.714	4.714				

	31.12.2019	Non scaduti	0-180	180-360	360-720	oltre 720
Crediti Commerciali	73.121	43.471				29.650
Crediti Commerciali	73.121	43.471	-	-	-	29.650

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che un'entità abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie da regolare consegnando disponibilità liquide. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità della Società sono generalmente monitorati e gestiti dalla Direzione, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

La Società, includendo il magazzino oro che ha una liquidabilità immediata su base giornaliera, ha una struttura finanziaria molto solida.

Le scadenze contrattuali delle passività finanziarie al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019, indicate inclusive degli interessi da versare, sono esposte nella tabella seguente:

		31.12.2020	Entro 12 mesi	1-5anni	oltre 5 anni
Finanziamenti banche	da	265.361	141.225	124.136	-
Finanziamenti banche	da	265.361	141.225	124.136	-

		31.12.2019	Entro 12 mesi	1-5anni	oltre 5 anni
Finanziamenti banche	da	389.130	131.504	257.626	-
Finanziamenti banche	da	389.130	131.504	257.626	-

Relativamente ai debiti commerciali si segnala che i flussi finanziari previsti dai rispettivi contratti sono entro i 12 mesi.

Rischio di mercato

La Società nello svolgimento della sua attività operativa è esposta a diversi rischi di mercato e, principalmente, è esposta al rischio di oscillazione dei prezzi della materia prima (oro) e al rischio di tassi di interesse.

Rischio di prezzo della materia prima (oro)

Il rischio di oscillazione del prezzo dell'oro è un rischio insito nel mercato dei metalli. L'andamento del mercato e la sua volatilità sono strettamente collegati alla situazione di incertezza economica/politica/finanziaria degli ultimi anni il cui esito futuro non è prevedibile. Tuttavia una buona politica di acquisto, calibrata su vendite certe, consente alla Società, leader del settore dell'oro fisico in Italia, di minimizzare eventuali rischi di mercato legati al prezzo dell'oro. L'elevato turnover di magazzino permette comunque di gestire efficacemente eventuali rischi di fluttuazione del prezzo dell'oro.

Rischio di tasso di interesse

La Società è esposta marginalmente al rischio di tasso di interesse relativo ai finanziamenti passivi di medio e lungo dal momento che l'unico finanziamento in essere al 31.12.2020 è a tasso fisso all'1,5%.

Il monitoraggio della curva dei tassi non evidenzia ad oggi rischi di tasso non gestibili dalla Società. Qualora si evidenzino segnali di *shock* della curva dei tassi potranno essere considerate specifiche azioni di copertura del rischio.

5. Dati sull'occupazione

Il numero medio dei dipendenti è passato da 4 nel 2019 a 6 nel 2020.

La forza lavoro puntuale al termine dell'esercizio ha registrato le seguenti variazioni:

Descrizione	2019	Assunti (+)	Dimessi (-)	Altre Variazioni	2020
Confinvest F.L. S.p.A.	4		2	-	6
Totale	4		2	-	6



Note di commento alle voci di bilancio

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA - ATTIVO

6 – Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono pari a Euro 26.659 (Euro 49.015 nel precedente esercizio). Tali attività sono valutate secondo il principio del costo. La composizione, i movimenti dell'esercizio e le altre informazioni sono di seguito esposte.

Prospetto delle variazioni di "immobili impianti e macchinari"

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Impianti e macchinari	5.973	9.520	-3.547
Altre immobilizzazioni materiali	20.686	39.495	-18.806
Totale	26.659	49.015	-22.356

Analisi dei movimenti di "immobili, impianti e macchinari"

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio 2019	11.279	0	51.371	62.650
Costo	18.651	617	85.692	104.960
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-7.372	-617	-34.321	-42.310
Valore di bilancio	11.279	0	51.371	62.650
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	3.546	0	16.010	19.546
Incrementi	1.776	0	4.134	5.910
Totale variazioni	-1.770	0	-11.876	-13.646
Valore di inizio esercizio 2020				
Costo	20.427	617	89.826	110.870
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	10.907	617	50.331	61.855
Valore di bilancio	9.520	0	39.495	49.015
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	3.547	0	14.165	-17.712
Decrementi	0	0	-4.644	-4.644
Totale variazioni	-3.547	0	-18.806	-22.356
Valore di fine esercizio 2020				
Costo	20.427	617	59.281	80.325
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	14.454	617	38.595	53.666
Valore di bilancio	5.973	0	20.686	26.659

Non si rilevano incrementi per acquisizione di immobilizzazioni materiali; anzi parte delle "altre immobilizzazioni materiali" risultano ridotte rispetto all'esercizio precedente, per effetto della cessione di una autovettura; si precisa che nella voce "altre immobilizzazioni materiali" sono compresi beni mobili, arredamenti e macchine per ufficio elettroniche.

Non sono state operate svalutazioni per perdite durevoli di immobilizzazioni non essendo stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore, né variazioni con riguardo alle aliquote di ammortamento applicate.

7 – Attività immateriali

Le attività immateriali sono pari a Euro 2.256.324 (Euro 2.112.328 nel precedente esercizio), principalmente riferibili all'avviamento ed ai costi di sviluppo del progetto conto lingotto.

Tali attività sono valutate secondo il principio del costo, in continuità con il passato. La composizione, i movimenti dell'esercizio e le altre informazioni sono di seguito esposte.

Prospetto delle variazioni delle "attività immateriali"

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Avviamento	1.730.819	1.730.819	0
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	8.809	11.802	-2.993
Costi di sviluppo	516.696	0	516.696
Attività in corso e acconto	0	369.707	-369.707
Totale	2.256.324	2.112.328	143.996

Analisi dei movimenti delle "attività immateriali"

	Costi di sviluppo	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Attività in corso e acconti	Avviamento	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio 2019					
Costo	95.640	14.651	3.600	1.720.494	1.834.385
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	19.128	5.905	0	0	25.033
Valore di bilancio	76.512	8.746	3.600	1.720.494	1.809.352
Variazioni nell'esercizio					
Ammortamento dell'esercizio	0	4.257	0	0	4.257
Incrementi	0	7.312	289.595	10.325	307.232
Totale variazioni		3.005	289.595	10.325	302.976
Valore di fine esercizio 2019					
Costo	95.640	21.963	293.195	1.730.819	2.141.617
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	19.128	10.162	0	0	29.290
Valore di bilancio	76.512	11.802	293.195	1.730.819	2.112.328
Variazioni nell'esercizio					
Ammortamento dell'esercizio	135.329	3.897	0	0	139.226
Incrementi	575.513	905	0	0	576.418
Decrementi	0	0	293.195	0	293.195
Totale variazioni	440.184	-2.992	-293.195	0	143.997
Valore di fine esercizio 2020					
Costo	671.153	22.868	0	1.730.819	2.424.840
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	154.457	14.059	0	0	168.517
Valore di bilancio	516.696	8.809	0	1.730.819	2.256.324

I "costi di sviluppo" si riferiscono alle spese sostenute per una l'infrastruttura software per l'ottimizzazione della gestione dell'attività societaria.

In particolare, la Società, nel corso dell'esercizio 2020, ha terminato lo sviluppo, anche tramite il ricorso a supporto di apposite società di consulenza esterne specializzate nel FINTECH e nell'ICT, di una nuova piattaforma digitale dedicata alla commercializzazione dei beni oggetto dell'attività societaria (oro fisico da investimento). Il costo incrementale complessivo sostenuto dalla Società al 31 dicembre 2020 per tale attività comprende anche la quota di costi capitalizzati quali "attività in corso e acconti", degli anni precedenti.

La voce "avviamento" è rappresentata dall'imputazione del disavanzo di fusione per effetto dell'operazione di incorporazione della società Trealfa S.p.A., avvenuta nel corso dell'esercizio 2017.

Ai sensi dello IAS 36, il risultato dell'*impairment test* dell'avviamento, effettuato utilizzando i dati previsionali desunti dal Piano economico – finanziario 2021-2024 predisposto dalla Direzione ed approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 15 febbraio 2021, ha dimostrato la tenuta del valore di iscrizione del capitale investito netto della Società, inclusivo dell'avviamento.

Come indicato, la Società ha sottoposto a tale test il valore contabile del capitale investito netto al 31 dicembre 2020 inclusivo dell'avviamento, individuando come *cash generating units* la Società nella sua interezza. Il valore recuperabile è stato individuato nel valore d'uso pari alla somma dei flussi di cassa futuri attualizzati e del *terminal value* che la Società sarà in grado di generare secondo le stime del *management*. Per l'attualizzazione si è utilizzato come tasso di sconto il WACC *post-tax* che tiene conto dei rischi specifici dell'attività e rispecchia le correnti valutazioni di mercato del costo del denaro, basandosi su una ponderazione tra il costo del debito e il costo dell'*equity*, elaborato sulla base dei valori di aziende comparabili a Confinvest ed oggetto di *impairment* in quanto operanti nello stesso settore di attività. Il valore del WACC così determinato è risultato pari al 11,68%.

Il *terminal value* è stato calcolato con la formula della rendita perpetua, e determinato come rapporto tra il flusso normalizzato (NOPAT) ed il tasso di attualizzazione. Nell'effettuare quest'ultimo calcolo, è stato considerato un tasso di crescita nominale ("g") nullo, ai fini prudenziali.

Si specifica che le assunzioni riguardanti l'andamento futuro ed i conseguenti dati previsionali utilizzati per lo svolgimento del test di *impairment* sono caratterizzati da un significativo grado di incertezza e pertanto non si può escludere che il verificarsi di risultati futuri diversi da quanto stimato possa richiedere rettifiche, potenzialmente significative, del valore dell'avviamento iscritto in bilancio.

L'analisi di *sensitivity* effettuata non ha determinato l'insorgere di problematiche circa la tenuta dei valori iscritti.

8 – Diritti d'uso

L'iscrizione della voce "Diritto d'uso" consegue l'applicazione del principio contabile IFRS 16 "Lease". Per quanto riguarda la Società Confinvest l'applicazione del citato principio contabile è riferibile ad una unica fattispecie, ovvero la locazione degli uffici della società, come di seguito dettagliato.

Prospetto delle variazioni dei "diritti d'uso"

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Contratto di locazione	113.942	155.380	-41.439
Totale	113.942	155.380	-41.439

	Diritti d'uso
Valore di inizio esercizio 2019	
Costo	238.250
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-41.435
Valore di bilancio	196.815
Variazioni nell'esercizio	
Ammortamento dell'esercizio	41.435
Incrementi	0
Totale variazioni	-41.435
Valore di fine esercizio 2019	
Costo	238.250
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	82.870
Valore di bilancio	155.380
Variazioni nell'esercizio	
Ammortamento dell'esercizio	41.439
Incrementi	0
Totale variazioni	-41.439
Valore di fine esercizio 2019	
Valore di bilancio	113.942

La società ha applicato il principio contabile anzidetto relativamente al contratto di locazione degli uffici di Milano, già in essere prima della FTA, avvalendosi dell'esenzione concessa dall'IFRS 16 per i contratti di *lease* per i quali l'*asset* sottostante si configura come *low-value asset* (beni di valore non superiore ad Euro 5.000, quando nuovi).

9 – Attività per imposte anticipate

La voce "attività per imposte anticipate" ammonta ad Euro 12.682 (Euro 82.063 nel precedente esercizio).

La composizione, i movimenti dell'esercizio e le altre informazioni sono di seguito esposte.

Prospetto delle variazioni delle "attività per imposte anticipate"

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Crediti per imposte anticipate – perdite fiscali	0	44.451	-44.451
Crediti per imposte anticipate - ACE	0	18.289	-18.289
Crediti per imposte anticipate - FTA	12.682	19.323	-6.641
Totale	12.682	82.063	-69.382

Analisi dei movimenti delle "attività per imposte anticipate"

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per imposte anticipate – perdite fiscali	44.451	-44.451	0
Crediti per imposte anticipate - ACE	18.289	-18.289	0
Crediti per imposte anticipate - FTA	19.323	-6.641	12.682

Le imposte anticipate sono relative a quelle calcolate in sede di First Time Adoption (FTA) dei principi IAS/IFRS (che erano pari ad Euro 19.323), ridotte per effetto del riassorbimento delle differenze temporanee da FTA.

Sono state integralmente stornate, in quanto saranno oggetto di riassorbimento, i crediti per imposte anticipate relativi:

- alla perdita fiscale conseguite nel precedente esercizio (per Euro 44.451), sorte per effetto principalmente della deduzione dei costi di quotazione (imputati a Patrimonio netto, in ossequio ai principi contabili internazionali);
- alla deduzione ACE dell'esercizio 2019 che in quanto non fruita nel 2019 era stata riportata negli esercizi seguenti (Euro 18.289).

10 – Altri crediti e attività non correnti

La voce "altri crediti e attività non correnti" ammonta ad € 9.157, invariata rispetto al precedente esercizio.

La composizione, i movimenti dell'esercizio e le altre informazioni sono di seguito esposte.

Prospetto delle variazioni degli "altri crediti e attività non correnti"

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Depositi cauzionali	9.157	9.157	0
Totale	9.157	9.157	0

Analisi dei movimenti degli "altri crediti e attività non correnti"

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi cauzionali	9.157	0	9.157

La voce "altri crediti e attività non correnti" è composta esclusivamente dai depositi cauzionali attivi in essere, corrisposti dalla Società.

11 – Rimanenze

La voce "Rimanenze" ammonta ad Euro 2.169.468 (Euro 2.900.210 nel precedente esercizio).

La composizione, i movimenti dell'esercizio e le altre informazioni sono di seguito esposte.

Prospetto delle variazioni delle "rimanenze"

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Prodotti finiti e merci	2.169.468	2.900.210	-730.742
Totale	2.169.468	2.900.210	-730.742

Analisi delle variazioni delle "rimanenze"

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	2.900.210	-730.742	2.169.468
Totale rimanenze	2.900.210	-730.742	2.169.468

Come già indicato nella presente Nota illustrativa, la valorizzazione delle rimanenze adottata nel bilancio al 31 dicembre 2020, invariata rispetto a quella dell'esercizio precedente, è quella del FIFO, secondo le previsioni del principio contabile IAS 2.

La sensibile diminuzione dei valori di magazzino è dovuta alle dinamiche di mercato che hanno portato la società ad avere una minore posizione di magazzino a fine anno anche in funzione di alcune operazioni di vendita verso clienti negli ultimi giorni del mese di dicembre.

Tali acquisti sono stati subito gestiti con rivendite a clienti effettuate negli ultimi giorni dell'anno, la cui competenza è stata imputata al 2021 attraverso l'iscrizione per il medesimo importo di risconti passivi, in quanto il controllo del bene da parte della controparte è avvenuto nei primi giorni lavorativi del 2021.

12 – Attività per imposte correnti

La voce "Attività per imposte correnti" ammonta ad Euro 272.684 (Euro 566.785 nel precedente esercizio).

La composizione, i movimenti dell'esercizio e le altre informazioni sono di seguito esposte.

Prospetto delle variazioni delle "attività per imposte correnti"

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Crediti tributari correnti	272.684	566.785	-294.101
Totale	272.684	566.785	-294.101

Analisi dei movimenti delle "attività per imposte correnti"

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Credito R&S	138.940	-138.940	0
Credito IPO	372.847	-110.508	262.339
Altri crediti tributari	54.998	-44.653	10.345
	566.785	-294.101	272.684

La voce si compone principalmente del credito riconosciuto dalla Legge 205/2018 per la quotazione delle PMI, il quale accordato dal MISE per l'importo di Euro 372.847, è stato in parte utilizzato, per Euro 110.508 nel corso dell'esercizio in commento.

Il credito R&S è stato invece oggetto di storno in ragione dell'esito negativo dell'interpello presentato dalla società, con effetto a conto economico – voce "imposte", cui si rinvia.

Gli altri crediti tributari sono principalmente composti dal credito pubblicità oggetto di richiesta da parte della società e che attualmente è stata accordato in misura pari ad Euro 9.716.

13 – Crediti Commerciali

La voce "Crediti Commerciali" ammonta ad Euro 4.714 (Euro 73.121 nel precedente esercizio).

La composizione, i movimenti dell'esercizio e le altre informazioni sono di seguito esposte.

Prospetto delle variazioni dei "crediti commerciali"

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Crediti commerciali	4.714	73.121	-68.407
Totale	4.714	73.121	-68.407

Analisi delle variazioni e della scadenza dei "crediti commerciali"

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti verso clienti	73.121	-68.407	4.714

Ai fini dell'art. 2426 comma 1 nr. 8 e dell'art. 2423 comma 1, si rileva che i crediti commerciali esposti nel bilancio non manifestano effetti rilevanti tra il valor nominale ed il costo ammortizzato in considerazione del fatto tali crediti hanno scadenza entro dodici mesi dalla chiusura dell'esercizio. Permane un termine medio di incassi molto breve che consente di disporre di liquidità immediate. In tale contesto, non è stato necessario stanziare alcun fondo svalutazione crediti. Non si rilevano crediti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Tutti i crediti commerciali, così come gli altri crediti (si vede voce che segue), sono verso soggetti italiani.

14 – Altri Crediti ed attività correnti

La voce "Altri crediti ed attività correnti" ammonta ad Euro 61.115 (Euro 55.951 nel precedente esercizio).

La composizione, i movimenti dell'esercizio e le altre informazioni sono di seguito esposte:

Prospetto delle variazioni degli "altri crediti ed attività correnti"

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Ratei e risconti attivi	61.115	55.951	5.164
Altri crediti e attività correnti	0	0	0
Totale	61.115	55.951	5.164

Analisi delle variazioni degli "altri crediti e attività correnti"

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	554	-366	188
Risconti attivi	55.397	5.530	60.927
Altri crediti e attività correnti	0	0	0
Totale ratei e risconti attivi	55.951	5.164	61.115

La voce risconti attivi per Euro 60.927 rappresenta quota di costi di competenza del prossimo esercizio mentre i ratei attivi di Euro 188 si riferiscono ad interessi.

15 – Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" ammonta ad Euro 3.110.270 (Euro 1.475.766 nel precedente esercizio).

La composizione, i movimenti dell'esercizio e le altre informazioni sono di seguito esposte.

Prospetto delle variazioni delle "disponibilità liquide e mezzi equivalenti"

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Depositi bancari e postali	3.106.844	1.468.562	1.638.282
Denaro e altri valori in cassa	3.426	7.204	-3.778
Totale	3.110.270	1.475.766	1.634.504

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

	Depositi bancari e postali	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	1.468.562	7.204	1.475.766
Variazione nell'esercizio	1.638.282	-3.778	1.634.504
Valore di fine esercizio	3.106.844	3.426	3.110.270

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2020, pari ad Euro 3.110.270, sono costituite per Euro 3.106.844 dal saldo attivo dei conti correnti bancari e per Euro 3.426 da denaro in cassa.
Per una migliore comprensione dei flussi si rimanda al rendiconto finanziario.

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA - PASSIVO

16 – Patrimonio netto

Il "Patrimonio netto" ammonta ad Euro 6.867.543 (Euro 6.345.993 nel precedente esercizio).
La composizione, i movimenti dell'esercizio e le altre informazioni sono di seguito esposte.

Prospetto delle variazioni del "patrimonio netto"

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Capitale sociale	700.000	700.000	0
Riserva legale	68.300	37.717	30.583
Altre riserve	5.074.985	4.952.322	122.662
Utili (perdite) portate a nuovo	205.371	44.287	161.084
Utile (perdita) dell'esercizio	818.888	611.667	207.221
Totale	6.867.543	6.345.993	521.550

Analisi delle variazioni nelle voci di "patrimonio netto"

	Valore di inizio esercizio	Destinazione utile e risultato esercizio	Decrementi	Incrementi	Valore di fine esercizio
Capitale sociale	700.000				700.000
Riserva legale	37.717	30.583			68.300
Riserva straordinaria	2.473.321				2.473.321
Utili (perdite) a nuovo	44.287	161.084			205.371
Riserva sovrapp. azioni	2.427.145				2.427.145
Riserva FTA	51.849				51.849
Riserva stock option				122.662	122.662
Utile (perdita) dell'esercizio	611.667	-611.667		818.888	818.888
Arrotondamenti	7			0	0
Totale patrimonio netto	6.345.993	(420.000)*	0	372.863	6.867.543

* = importo oggetto di dividendo

Capitale sociale

A norma dell'art. 2427 co.1 nr. 17 si indica che il capitale sociale - interamente versato - ammonta al 31 dicembre 2020 ad Euro 700.000, ed è composto da n. 7.000.000 azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale. A seguito dell'ammissione alla quotazione avvenuta il 1° agosto del 2019, i trattamenti riservati alle diverse categorie di azioni sono quelli previsti dallo statuto, adottato con delibera dell'assemblea degli Azionisti il 29 giugno 2019 presso il Notaio Federico Mottola Lucano.

Riserva legale

La riserva legale risulta incrementata di Euro 30.583 per effetto dell'accantonamento del 5% dell'utile conseguito nell'esercizio 2019, raggiungendo quindi un ammontare complessivo pari ad euro 68.300.

Altre riserve

La voce "altre riserve" è così composta:

- 1) "riserva straordinaria", la quale è composta dagli accantonamenti degli utili a nuovo degli esercizi pregressi, tra cui, da ultimo, l'utile 2018 ("utile OIC"), per la quota che residua dall'accantonamento a riserva legale (Euro 19.619), in esecuzione della delibera assembleare del 15 aprile 2019;

- 2) "riserva sovrapprezzo azioni": è la riserva formatasi per effetto della quotazione del 2019, che è avvenuta mediante aumento di patrimonio netto per complessivi Euro 3.000.000, di cui: 1) per aumento di capitale sociale, complessivi Euro 200.000 e 2) per riserva sovrapprezzo azioni, Euro 2.800.000. La riserva in commento è stata ridotta, sempre nel 2019, per complessivi Euro 372.855, per effetto dell'imputazione, a riduzione del patrimonio netto ed in ragione delle previsioni dei principi contabili internazionali IAS, dei costi sostenuti per la quotazione, al netto del credito di imposta spettante per tanti oneri ai sensi della Legge 27 dicembre 2017, n. 205;
- 3) "riserva FTA", formatasi per effetto dell'adozione dei principi contabili internazionali, per Euro 51.849;
- 4) "riserva stock option", trattasi della riserva iscritta ai sensi dell'IFRS2, per effetto dell'assegnazione di stock option ai dipendenti aziendali. Tale importo è stato calcolato in funzione dello strike price relativo alle stock option assegnate ai dipendenti e del valore delle stock grant assegnate agli stessi nel giorno di assegnazione da parte del consiglio di amministrazione tenuto conto dell'evoluzione probabilistica futura della maturazione ed esercizio delle stesse. Per maggiori informazioni si rimanda a quanto approvato dall'Assemblea degli azionisti in data 29/04/2020 e pubblicato sul sito nella sezione "Investors".

Utili (perdite) portate a nuovo

La voce si è incrementata per effetto dell'accantonamento dell'utile al 31 dicembre 2019 al netto dell'importo distribuito agli azionisti (euro 420.000).

Utile (perdita) dell'esercizio

La voce è composta esclusivamente dall'utile di esercizio al 31 dicembre 2020, che ammonta a Euro 818.888.

Di seguito vengono espone le voci che compongono il Patrimonio netto, indicando la possibilità di utilizzazione e distribuibilità ed il loro avvenuto utilizzo negli esercizi precedenti.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Di seguito vengono espone le voci che compongono il Patrimonio netto, indicando la possibilità di utilizzazione e distribuibilità ed il loro utilizzo nei tre esercizi precedenti:

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Riserva legale	68.300	Utili	B
Altre riserve			
Riserva straordinaria	2.473.321	Utili	A B C
Riserva utili portati a nuovo	205.371	Utili	A B C
Riserva sovrapprezzo azioni	2.427.145	Capitale	A B C
Riserva FTA	51.849	Utili	A B C
Riserva stock option	122.662	Capitale	A B C
Riserva da arrotondamento	7	Capitale	A B C
Totale	5.348.655		

LEGENDA:

- A per aumento di capitale
B per copertura perdite
C per distribuzione ai soci

17 – Debiti verso banche (non correnti e correnti)

La composizione, i movimenti dell'esercizio e le altre informazioni sono di seguito espone.

Prospetto delle variazioni dei "debiti verso banche"

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Debiti verso banche non correnti	124.136	257.626	-133.490
Debiti verso banche correnti	141.225	131.504	9.721
Totale	265.361	389.130	-123.769

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti verso banche

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Passività banche non correnti	Passività banche correnti
Debiti verso banche	389.130	-123.769	265.361	124.136	141.225

Trattasi del finanziamento, acceso in data 26 luglio 2019, con Banca Intesa San Paolo di Euro nominali Euro 400.000,00 con rilascio di Fondo di Garanzia diretta concesso a norma della lg.662/96 – *fondo di garanzia per le piccole e medie imprese*.

18 – Passività finanziarie derivanti da lease (non correnti e correnti)

Le "passività finanziarie derivanti da lease" sono composte esclusivamente dalla passività finanziaria al 31 dicembre 2020 relativa al contratto di locazione degli uffici di Milano.

La composizione, i movimenti dell'esercizio e le altre informazioni sono di seguito esposte.

Prospetto delle variazioni delle "passività finanziarie derivanti da lease"

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Passività finanziarie derivanti da lease non correnti	84.894	126.294	-41.400
Passività finanziarie derivanti da lease correnti	38.482	40.789	-2.306
Totale	123.376	167.083	-43.707

Analisi delle variazioni e della scadenza delle "passività finanziarie derivanti da lease"

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Passività lease non correnti	Passività lease correnti
Debiti Lease	167.083	-43.707	123.376	84.894	38.482

19 – Benefici ai dipendenti

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 2020 verso i dipendenti in forza a tale data per il trattamento di fine rapporto. Si segnala che nel corso del 2020 si è provveduto all'inserimento di una risorsa aggiuntiva nell'organico aziendale.

Prospetto delle variazioni dei "benefici ai dipendenti"

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Fondo TFR	13.904	5.814	8.090
Totale	13.904	5.814	8.090

Analisi delle variazioni dei benefici ai dipendenti (TFR)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	5.814
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	8.090
Altre variazioni	
Totale variazioni	8.090
Valore di fine esercizio	13.904

State l'ammontare non significativo, la Società non ha adottato le tecniche di valutazione attuariali previste dallo IAS 19.

20 – Passività per imposte differite

La voce "Passività per imposte differite" ammonta ad Euro 50.236 (Euro 56.514 nel precedente esercizio). La posta è variata per effetto del reversal delle imposte differite accantonate in sede di FTA.

La composizione, i movimenti dell'esercizio e le altre informazioni sono di seguito esposte.

Prospetto delle variazioni delle "passività per imposte differite"

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Imposte differite da FTA	50.236	56.514	-6.279
Totale	50.236	56.514	-6.279

Analisi delle variazioni delle "passività per imposte differite"

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Imposte differite da FTA	56.514	-6.279	50.236
Totale "passività per imposte differite"	56.514	-6.279	50.236

La voce "Passività per imposte differite" è composta esclusivamente dagli importi accantonati per effetto della FTA.

21 – Altre passività non correnti

La voce "Altre passività non correnti" ammonta ad Euro 11.768 (Euro 108.994 nel precedente esercizio).

La composizione, i movimenti dell'esercizio e le altre informazioni sono di seguito esposte.

Prospetto delle variazioni delle "altre passività non correnti"

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Risconto passivo credito R&S	0	89.320	-89.320
Altre passività non correnti	11.768	19.674	-7.906
Totale	11.768	108.994	-97.226

Analisi delle variazioni delle "altre passività non correnti"

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconto passivo credito R&S	89.320	-89.320	0
Altre passività non correnti	19.674	-7.906	11.768

La voce "altre passività non correnti" è composta: (i) da un accantonamento, per euro 10.000 a fondo rischi per una potenziale causa legale; e (ii) per la restante parte, pari ad Euro 1.768 da debiti verso INPS di durata superiore a 12 mesi.

Nel corso dell'esercizio in commento si è provveduto a stornare il risconto passivo in precedenza iscritto e relativo al credito R&S che non è stato riconosciuto dall'Agenzia delle Entrate come "agevolabile".

22 – Passività per imposte correnti

La voce "passività per imposte correnti" ammonta ad Euro 243.813 (Euro 32.437 nel precedente esercizio).

La composizione, i movimenti dell'esercizio e le altre informazioni sono di seguito esposte.

Prospetto delle variazioni delle "passività per imposte correnti"

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Passività per imposte correnti	243.813	32.437	211.377
Totale	243.813	32.437	211.377

Analisi delle variazioni delle "passività per imposte correnti"

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Passività per imposte correnti	32.437	211.377	243.813

La voce è composta principalmente dallo stanziamento del debito IRES ed IRAP dell'anno, al netto dei crediti maturati nel contesto della precedente dichiarazione (per complessivi Euro 226.575).

Per la parte restante è composta: dalle passività per ritenute e TFR operate sugli stipendi del mese di dicembre e sui compensi degli amministratori (per complessivi Euro 14.297) e dal debito verso l'Erario per la liquidazione iva del mese di dicembre (per Euro 2.941), pagato puntualmente alla prevista scadenza del mese di gennaio.

23 – Debiti commerciali

La voce "debiti commerciali" ammonta ad Euro 271.032 (Euro 209.302 nel precedente esercizio).

La composizione, i movimenti dell'esercizio e le altre informazioni sono di seguito esposte.

Prospetto delle variazioni dei "debiti commerciali"

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Debiti commerciali	271.032	209.302	61.730
Totale	271.032	209.302	61.730

Analisi delle variazioni dei debiti commerciali

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	209.302	61.730	271.032	271.032

La voce è così composta:

- 1) Debiti verso fornitori, per Euro 198.939;
- 2) Fatture da ricevere per Euro 72.093.

I debiti, sia verso fornitori che altri soggetti, sono tutti verso fornitori Italiani, fatta eccezione per Euro 751 relativi a fornitori di servizi di advertising on-line (Facebook e Google).

24 – Altri Debiti e passività correnti

La voce "altri debiti e passività correnti" ammonta ad Euro 189.981 (Euro 164.510 nel precedente esercizio).

La composizione, i movimenti dell'esercizio e le altre informazioni sono di seguito esposte.

Prospetto delle variazioni degli "altri debiti e passività correnti"

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Altri debiti e passività correnti	189.981	164.510	25.471
Totale	189.981	164.510	25.471

Analisi delle variazioni degli "altri debiti e passività correnti"

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri debiti	164.510	25.471	189.981

La voce è rappresentata da: (i) debiti verso istituti di previdenza sociale per complessivi Euro 10.056; (ii) debiti per salari stipendi, per Euro 13.983 e (iii) ratei e risconti passivi per Euro 165.942.

CONTO ECONOMICO**Ricavi ed altri proventi operativi:****25 – Ricavi della gestione caratteristica**

Sono costituiti da cessione di oro da investimento, attività caratteristica dell'impresa.

Per il 2020 il fatturato oro ammonta ad Euro 41.129.729, con un significativo incremento rispetto all'esercizio precedente (Euro 27.284.456):

	2020	2019	Variazione
Ricavi della gestione caratteristica	41.129.729	27.284.456	13.845.273
Totale	41.129.729	27.284.456	13.845.273

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni è così riepilogabile, in base alle categorie di attività.

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Monete	26.120.442
Lingotti	14.767.619
Conto Lingotto	241.668
Totale	41.129.729

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica**Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per area geografica**

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	38.824.270
EU	769.270
Extra EU	1.536.189
Totale	41.129.729

26 – Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati

Trattasi della variazione delle rimanenze dei prodotti finiti (oro e lingotti), per il cui commento si rimanda a quanto esposto alla Nota 11 "Rimanenze".

	2020	2019	Variazione
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti	-730.742	931.088	-1.661.830
Totale	-730.742	931.088	-1.661.830

27 – Altri ricavi e proventi operativi

Sono costituiti da rivalse e rimborso spese per servizi aggiuntivi rispetto alle operazioni principali di cessione monete e/o lingotti d'oro.

	2020	2019	Variazione
Altri ricavi e proventi operativi	87.412	18.592	68.820
Totale	87.412	18.592	68.820

Costi ed altri oneri operativi:**28 – Costi per acquisto di beni**

Sono costituiti essenzialmente da acquisizioni di monete ed oro da investimento e ammontano a Euro 37.315.182. Stante l'incremento del fatturato, anche tale costo è cresciuto nel corso dell'esercizio 2020.

	2020	2019	Variazione
Costi per acquisto di beni	37.315.182	26.451.313	10.863.869
Totale	37.315.182	26.451.313	10.863.869

29 – Costi per servizi

I "costi per servizi" ammontano a complessivi Euro 1.233.413 (Euro 759.514 nel precedente esercizio).

	2020	2019	Variazione
Costi per servizi	1.233.413	759.514	473.898
Totale	1.233.413	759.514	473.898

Sono composti da:

- 1) "costi per servizi industriali", per Euro 94.450, di cui:
 - a. spese di trasporto, per Euro 48.114 e
 - b. servizi vari, tra cui lavorazione oro e canoni di assistenza e utenze tecnologica, per Euro 46.336.
- 2) "costi per servizi commerciali", per Euro 418.789, di cui:
 - a. provvigioni su vendite per Euro 234.560 e
 - b. spese di advertising (tra cui la pubblicità per il nuovo prodotto "Conto Lingotto", per Euro 31.855) e organizzazione eventi, per un totale complessivo di Euro 184.229.
- 3) "costi per servizi generali", per Euro 720.173, di cui:
 - a. emolumenti ad amministratori, co.co.co. ed organi societari (sindaci, Odv, consulenza funzione antiriciclaggio), per Euro 426.014;
 - b. spese legali, di consulenza e servizi amministrativi e contabili, per Euro 86.760;
 - c. assicurazioni, per Euro 39.979;
 - d. spese di vitto e alloggio, per Euro 9.277;
 - e. spese telefoniche e postali, per Euro 5.730;
 - f. costi generali, per Euro 25.769
 - g. spese per titolo quotato (Nomad, Monte Titoli ...), per Euro 126.644.

30 – Godimento beni di terzi

I costi per "godimento di beni di terzi" ammontano ad Euro 25.084 (Euro 1.134 nel precedente esercizio).

	2020	2019	Variazione
Godimento di beni di terzi	25.084	1.134	23.951
Totale	25.084	1.134	23.951

La voce è composta: (i) da noleggi di autovetture, per Euro 17.668; e (ii) dai corrispettivi per le licenze di software e da altre locazioni di importo modesto (complessivi Euro 7.416), per le quali è applicabile la deroga alla contabilizzazione dei contratti secondo il principio contabile IFRS 16, adottato invece, come già indicato, per la locazione che la Società paga per i propri uffici di Milano - via della Posta, 8.

31 – Costi del personale

Il costo del personale, per l'anno 2020, è stato pari ad Euro 272.046 (Euro 60.185 nel precedente esercizio).

	2020	2019	Variazione
--	------	------	------------

Costi del personale	272.046	60.185	211.861
Totale	272.046	60.185	211.861

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente in essere al 31 dicembre 2020 ed include la contabilizzazione delle *stock option* e *stock grant* assegnate ai dipendenti nel corso dell'esercizio per un importo di Euro 122.662 Euro come illustrato a pagina 39, punto 16.4 descrizione altre riserve.

32 – Accantonamenti per rischi

Nel corso del 2020 si è provveduto ad effettuare un "accantonamento per spese legali" per Euro 10.000, legate ad un contenzioso attivo in essere.

	2020	2019	Variazione
Accantonamento per rischi	10.000	0	10.000
Totale	10.000	0	10.000

33 – Oneri diversi di gestione

Gli "oneri diversi di gestione", per l'anno 2020, sono stati pari ad Euro 211.797 (Euro 141.771 nel precedente esercizio).

	2020	2019	Variazione
Oneri diversi di gestione	211.797	141.771	70.027
Totale	211.797	141.771	70.027

Gli "oneri diversi di gestione" sono composti prevalentemente dall'IVA indetraibile da pro-rata, per Euro 191.040 conseguente allo svolgimento da parte della società di vendite esenti. Per la restante parte sono invece composti da:

- spese per materiali di cancelleria per Euro 3.990;
- altri oneri diversi per imposte indirette e tasse varie, diritti camerali, concessioni governative, contributi associativi per un totale di Euro 10.465;
- erogazioni liberali per Euro 1.408; e
- altri oneri per Euro 4.691.

Ammortamenti e perdite per riduzione di valore:

34 – Ammortamenti

Gli ammortamenti ammontano ad Euro 198.378 (Euro 65.237 nel precedente esercizio) e sono stati calcolati sulla base della vita utile dei cespiti e delle attività immateriali, con le precisazioni riportate nella descrizione dei criteri di valutazione.

	2020	2019	Variazione
Ammortamenti	198.378	65.237	133.141
Totale	198.378	65.237	133.141

La voce si è incrementata per effetto degli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni immateriali ed in particolare della piattaforma digitale "Conto Lingotto".

Nel dettaglio la voce è composta come segue:

- "ammortamenti immobilizzazioni immateriali" per Euro 180.666, di cui Euro 41.435 riferibili al *lease* degli uffici ed euro 135.329 relativo alla piattaforma tecnologica "Conto Lingotto" che include anche il *middleware* sviluppato a supporto dell'operatività tradizionale;
- "ammortamenti immobilizzazioni materiali" per Euro 17.712, di cui:
 - per autoveicoli, Euro 5.977;
 - per impianti, Euro 3.547;
 - per mobili e macchine ordinarie d'ufficio ed elettroniche, Euro 8.093;
 - altri ammortamenti, Euro 95.

Proventi finanziari netti:

35 – Proventi e oneri finanziari

La voce "proventi e oneri finanziari" è composta come segue:

	2020	2019	Variazione
Proventi finanziari	0	1	-1
Oneri finanziari	-8.371	-196.669	188.298
Totale proventi e oneri finanziari	-8.371	-196.667	188.297

Gli oneri finanziari sono composti come segue:

- 1) interessi passivi verso Banche e su finanziamenti di terzi, per Euro 6.159;
- 2) interessi passivi sul contratto di locazione degli uffici, per Euro 2.212, conseguenti all'applicazione del già citato principio contabile IFRS 16 a tale contratto.

36 – Imposte sul reddito:

Le imposte sul reddito ammontano a Euro 393.241 (Euro 53.353 (provento) nel precedente esercizio)

	2020	2019	Variazione
Imposte correnti	280.519	9.387	271.132
Imposte anticipate su perdite 2019 e ACE 2019	62.740	-62.740	125.480
Reversal imposte differite FTA	362	0	362
Storno Credito R&S	49.620	0	49.620
Totale Imposte sul reddito	393.241	-53.353	446.594

L'ammontare delle imposte sul reddito consegue alla contabilizzazione:

- 1) delle imposte correnti dell'esercizio 2020, pari a complessivi Euro 280.519, di cui euro 214.044 per IRES ed euro 66.475 per IRAP;
- 2) del riassorbimento (c.d. "reversal") delle imposte anticipate iscritte nel 2019 per effetto:
 - a. della perdita fiscale IRES (Euro 44.451); e
 - b. del mancato utilizzo del beneficio ACE conseguito ma non dedotto (Euro 18.289).
- 3) del parziale riassorbimento (c.d. "reversal") delle imposte differite e anticipate stanziare in sede di FTA (complessivi Euro 362);
- 4) dello storno del credito R&S, stanziato nel 2019 ma disconosciuto dall'Agenzia delle Entrate nel contesto dell'interpello presentato dalla società (Euro 49.620).

Nel dettaglio, con riferimento alle imposte stanziare si fornisce la riconciliazione del carico fiscale IRES e IRAP

Riconciliazione carico fiscale IRES		
	Importo (Euro)	Imposte anticipate (24%)
A) Risultato prima delle imposte	1.212.129	
Onere fiscale teorico (24%)	290.911	
Riprese in aumento	60.952	
Riprese in aumento per effetto della FTA	44.235	
B) Totale riprese in aumento	105.187	
Riprese in diminuzione	-14.507	
Riprese in diminuzione per FTA	-61.070	
C) Totale riprese in diminuzione	-75.577	
Base imponibile IRES (A+B-C)	1.241.739	
D) Aiuto alla crescita economica (ACE)	-164.494	-18.289
E) Perdite Fiscali	-185.395	-44.451
F) Differenza	891.849	
Imposta dovuta (17,66%)	214.044	

Riconciliazione carico fiscale IRAP	
	Importo (Euro)
A) differenza tra Valore e costi della produzione	1.502.545

Onere fiscale teorico (3,9%)	58.599
Riprese in aumento	340.823
Riprese in aumento per effetto della FTA	44.235
B) Totale riprese in aumento	385.058
Riprese in diminuzione	0
Riprese in diminuzione per FTA	-61.070
C) Totale riprese in diminuzione	-61.070
D) Deduzioni del costo del lavoro	-122.046
Base imponibile IRAP (A+B-C)	1.704.487
Imposta dovuta (4,42%)	66.475

Altre informazioni

Dati sull'occupazione

Si rileva che nel corso del 2020 la Società ha provveduto all'assunzione di un nuovo dipendente

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria

	Impiegati	Totale Dipendenti
Numero medio	6	6

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi dell'art. 2727 C.C. co.1 nr. 16 e 16/bis si evidenziano i compensi spettanti agli Amministratori, ed ai membri del Collegio Sindacale.

Non si rilevano anticipazioni o prestiti corrisposti ad Amministratori o Sindaci.

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	329.379	38.026

Tabella di riepilogo utile per azione ai sensi dello IAS 33

	31.12.2020	31.12.2019
Risultato netto	818.888	611.667
Numero di azioni ordinarie al netto delle azioni proprie	7.000.000	7.000.000
Utile per azioni base	0,116984	0,087381
Numero medio ponderato di az. ord. per determinaz. utili per azione diluiti	7.000.000	7.000.000
Utile per azione diluiti		

	31.12.2020	31.12.2019
Warrant in circolazione	0	0
Warrant necessari per sottoscrivere una azione	0	0
Azioni potenziali	0	0

Compensi al revisore legale o società di revisione

Si rilevano i seguenti compensi per la società di revisione Audirevi S.p.A.

Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione

	Revisione legale dei conti annuali	Totale corrispettivi spettanti alla società di revisione
Valore	14.000	14.000

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla Società

A norma dell'art. 2427 co. 1 nr. 19 si rileva che la Società non ha emesso strumenti finanziari ad esclusione dell'aumento di capitale del 2019 deliberato a supporto dell'IPO sul mercato AIM di Borsa Italia per un massimo di 6 milioni di Euro e sottoscritto per 3 milioni di Euro in sede di IPO.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

La società offre ai propri clienti un servizio di custodia con deposito in *caveau* di massima sicurezza: custodisce pertanto l'oro fisico di proprietà dei propri clienti nella piena disponibilità di questi. La valutazione dei beni di terzi presso la società è stata effettuata al valore corrente di mercato ed è pari ad Euro 6.347.435 al 31 dicembre 2020 (Euro 3.001.143 al 31 dicembre 2019).

Sono inoltre in essere garanzie ricevute da Banca Popolare di Sondrio per 19.000 euro e garanzie ricevute da terzi con ISP per Euro 22.011.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 2427 nr. 22) bis del C.C. si precisa che nel corso dell'esercizio le operazioni intrattenute con parti correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato. Tuttavia a maggior chiarimento si forniscono le seguenti informazioni circa gli effetti sul conto economico a fine esercizio:

	Totale a fine eserc.	Società controllate		Imprese Collegate	Altre Parti Correlate	Totale Parti Correlate	Incid. % su voce bilancio	Natura operazione
		dirett.	ind.					
Costi servizi	(1.233.413)				(329.379)	(329.379)	(26,70)%	a
Ricavi gestione	(41.129.729)				(41.297)	(41.297)	(0,10)%	b
Acquisti di beni	(37.315.182)				(16.157)	(16.157)	(0,04)%	c

Legenda Natura dell'operazione:

- a) retribuzioni degli amministratori
- b) vendita di beni - ricavi monete
- c) acquisto di beni – costo acquisti monete/lingotti

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si rilevano ulteriori fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2020, al pari di quanto ampiamente descritto nella relazione sulla gestione, anche con riferimento alla pandemia da Covid-Sars.

Si segnala, infine che, a seguito del superamento nel corso dell'esercizio 2020 dei parametri di cui all'art. 2-bis del Regolamento Consob n. 11971/1999 e s.m.i. – la Società ha acquisito, a decorrere dal 1° gennaio 2021, la qualifica di emittente strumenti finanziari diffusi tra il pubblico in misura rilevante. In conseguenza di ciò, Confinvest F.L. S.p.A. si qualifica quale "emittente sottoposto a regime intermedio" (ESRI) ai sensi del D.Lgs. n. 39/2010 ed è soggetta alla relativa disciplina.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota illustrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Società attesta

che la stessa non verifica tale condizione per l'esercizio 2020 in commento. In ogni caso, come da risultanze del "Registro Nazionale degli Aiuti di Stato":

- si rileva un fondo di garanzia diretta, da parte di Mediocredito Centrale, pari ad Euro 26.103 – concesso a norma della lg.662/96 *fondo di garanzia per le piccole e medie imprese* – richiesto al fine di accedere al credito senza richiedere fidejussioni o stipulare polizze assicurative;

- risulta altresì un contributo di Euro 50.000 di Unioncamere Lombardia attivato al fine di promuovere lo sviluppo di soluzioni, prodotti e/o servizi innovativi focalizzati sulle nuove competenze e tecnologie digitali in attuazione della strategia definita nel Piano Nazionale Impresa 4.0. Il contributo risulta erogato nel corso del 2020 per un totale di Euro 48.000.

- si rileva un incentivo Neet di Euro 617 quale aiuto per le assunzioni a tempo indeterminato in favore dei giovani aderenti al Programma *Garanzia Giovani*.

- risulta inoltre un contributo di Euro 585 quale incentivo per le assunzioni a tempo indeterminato in favore dei lavoratori svantaggiati e/o con disabilità.

- in ultimo risulta annotato il credito di imposta sugli investimenti per spese pubblicitarie per un importo di Euro 9.716.

- in seguito alla quotazione al segmento AIM della Borsa Italiana, la società ha richiesto, mediante apposita istanza al Ministero dello Sviluppo Economico, il riconoscimento del *credito di imposta per quotazione* quantificato a norma di legge nella misura massima del 50% sostenuti dall'1.1.2018 e fino alla data in cui si ottiene la quotazione e, comunque, entro il 31.12.2020 fino all'importo massimo di Euro 500.000; con interpello del 12.02.2020 la società si è visto inoltre riconosciuto, quale spesa agevolabile ai fini del citato al credito d'imposta, l'iva indetraibile da *pro-rata* relativa agli oneri sostenuti il tutto per un totale di credito di imposta spettante pari ad Euro 372.846.

Si forniscono le ulteriori informazioni richieste dall'art. 2427 del C.C. ed in particolare:

punto 5):

la società non possiede partecipazioni in imprese controllate e collegate né direttamente né tramite società fiduciarie né per interposta persona, né possiede partecipazioni in altre imprese comportante una responsabilità illimitata per le obbligazioni delle medesime;

punto 6):

non si rilevano crediti e debiti in valuta estera;

punto 11):

non si segnala la presenza di proventi da partecipazione;

punto 20):

la società non ha costituito patrimoni destinati a specifici affari;

punto 22-ter)

la società non ha stipulato accordi fuori bilancio i cui rischi e/o benefici siano significativi o per i quali l'indicazione sia necessaria al fine di valutare la situazione patrimoniale, finanziaria o di risultato di esercizio, il tutto limitatamente alle prescrizioni del sesto comma dell'art. 2435-bis del C.C.